

**Esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore
anno scolastico 2018/2019**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE “La Rosa Bianca- Weisse Rose” - CAVALESE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Classe 5^BS

Indirizzo Scientifico

Cavalese, lì 15 Maggio 2019

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Marco Felicetti**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	1
1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
1.1 Indice	4
1.2 Presentazione Istituto	4
1.3 Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo	5
1.4 Quadro orario settimanale	8
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	9
2.1 Composizione consiglio di classe	9
2.2 Continuità docenti	9
2.3 Composizione e storia classe	10
3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE	11
3.1 BES	11
4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	12
4.1 Metodologie e strategie didattiche	12
4.2 CLIL : attività e modalità insegnamento	12
4.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	13
4.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo	18
4.5 Attività recupero e potenziamento	19
4.6 Progetti didattici	19
4.7 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	
20	
4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari	21
4.9 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)	
21	
5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE	23
5.1 Letteratura Italiana	23
5.2 LATINO	34
5.3 FILOSOFIA	40
5.4 STORIA	44
5.5 MATEMATICA	48

5.6 FISICA	53
5.7 SCIENZE NATURALI E SCIENZE NATURALI IN METODOLOGIA CLIL - INGLESE	57
5.8 INGLESE	64
5.9 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	68
5.10 SCIENZE MOTORIE	74
5.11 RELIGIONE	78
6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE	80
6.1 Criteri di valutazione	80
6.2 Criteri attribuzione crediti	81
6.3 Griglie di valutazione prove scritte	82
6.3.1 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)	82
6.3.2 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA	85
7 INDICAZIONE SU PROVE	87
7.1 Prove di simulazione 1 ^a e 2 ^a prova	87
Firme dei docenti del Consiglio di classe	89

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Indice

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione di Cavalese, che dal 2005 è stato intitolato a “**La Rosa Bianca – Weisse Rose**”, il gruppo di giovani tedeschi che tentò di resistere al Nazismo pagando con la vita, è un polo scolastico che dispone dal 1991 di una gestione amministrativa autonoma.

L'Istituto è nato nel lontano a.s. 1974/75 come Biennio Unitario Sperimentale (B.U.S.), quale sezione staccata del Liceo scientifico “Galileo Galilei” di Trento.

Nell'anno scolastico 1977/78 quando furono attivati i trienni il B.U.S. si trasformò in Quinquennio Unitario Sperimentale (Q.U.S.).

Nel 1991 il polo scolastico conseguì finalmente la sua piena autonomia nella gestione didattica ed organizzativa.

Quanto all'organizzazione didattico-educativa, il B.U.S. iniziò la sua attività con un'unica classe di 24 alunni frequentanti un'area disciplinare comune che si diversificava in tre indirizzi: il pedagogico, il fisico-matematico ed il tecnologico.

Tale impostazione rimase immutata, nel biennio, fino all'anno scolastico 1981/82 quando alle tre opzioni si aggiunse quella linguistica.

Per quanto riguarda il triennio, nell'a.s. 1977/78, il terzo anno di corso iniziò con due indirizzi: il pedagogico-psicologico-sociale e l'elettrotecnico industriale, a cui si aggiunse, nell'anno scolastico successivo, il fisico-matematico.

Nell'a.s. 1979/80 l'opzione elettrotecnica industriale non ebbe sufficienti iscritti.

Nell'a.s. successivo essa venne definitivamente soppressa, permanendo tuttavia fino al 1996 un biennio ad indirizzo tecnologico.

Per quanto riguarda l'impianto curricolare dell'istituto, questo, pur conservando specifiche peculiarità, è andato modificandosi nel tempo, in modo da rispondere alle esigenze dell'utenza ma anche per accogliere proposte innovative che nascevano dall'interno o da nuovi orientamenti di rilevanza nazionale.

I cambiamenti più decisivi sul piano curricolare risalgono all'a.s. 1995/96. A partire da quell'anno scolastico, infatti, l'offerta formativa dell'istituto veniva riformulata coordinandola “alle strategie educativo - didattiche ed alle indicazioni metodologiche e contenutistiche previste nei programmi Brocca”. L'impianto curricolare previsto dalla Commissione Brocca per gli indirizzi scientifico e linguistico veniva ulteriormente modificato, dando vita a due sperimentazioni autonome, il Progetto Trento (scientifico) e il Progetto Cratilo (linguistico).

A partire dall'a.s. 1996/97 l'istituto ha offerto perciò 4 indirizzi: socio-psico-pedagogico (diventato Liceo delle Scienze Sociali a partire dal 2002), scientifico-tecnologico (quinquennio Brocca), scientifico (Progetto Trento) e Linguistico (progetto Cratilo).

A questi indirizzi si sono aggiunti l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici e l'Istituto Tecnico di Predazzo. Il primo è stato aggregato a partire dall'a.sc. 1996/97 con successiva istituzione del biennio post-qualifica ad indirizzo turistico, il secondo dal 1 settembre 1999 ed è frutto della fusione tra due istituzioni scolastiche diverse (Cavalese e Predazzo).

L'Istituto tecnico di Predazzo è nato nel 1965 come sede succursale dell'Istituto Tecnico Commerciale Tambosi di Trento e con un biennio fino all'a.s. 1971/1972. Il Triennio è iniziato l'anno successivo.

Tale indirizzo ha rappresentato fin dalla sua nascita, un fondamentale elemento d'arricchimento e di crescita culturale per la popolazione di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta,

attraverso i suoi exallievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due Valli. A partire dal 1976, data in cui l'Istituto ha raggiunto la sua piena autonomia, è cominciato quel percorso di consolidamento sul territorio.

La stima che gli operatori economici e gli amministratori dimostrano per la scuola, è il frutto di un lavoro continuo che parte dalla conoscenza e dall'analisi della realtà valligiana e che si concretizza nella proposta di un percorso di studio che risponde alle esigenze del mercato del lavoro e della formazione dell'individuo.

La qualità del lavoro svolto ha trovato riconoscimento negli innumerevoli concorsi che gli studenti dell'Istituto hanno saputo vincere, non solo quando le abilità richieste erano quelle tecniche, ma anche in area umanistica e linguistica.

Sin dai suoi inizi, il corso Professionale turistico si è assunto il compito di rispondere alle esigenze della formazione di quadri intermedi per l'attività turistica della valli.

Dall'a.s. 2010/11 dopo l'ultima Riforma della scuola secondaria superiore, l'Istituto di Istruzione di Cavalese comprende sei indirizzi: Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane, Istituto tecnico Costruzione Ambiente Territorio (sede di Cavalese) Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza Marketing e Tecnico Turismo (sede di Predazzo),.

L'Istituto offre, in tal modo, all'utenza locale, che raccoglie studenti provenienti dalle Valli di Fiemme, Fassa, Cembra e Valfioriana, un'ampia offerta formativa, atta a soddisfare le varie esigenze territoriali che vanno da una preparazione idonea alla prosecuzione degli studi universitari nonché all'ingresso nel mondo del lavoro (settori turistico, commerciale e terziario).

Dal 2002 presso la sede di Predazzo è stato attivato il "Progetto Sirio" diventato Corso serale per adulti dall'a.s. 2010/11. Dal 2003 l'Istituto è divenuto test-center ECDL a favore sia degli studenti che di esterni interessati.

Nel 2006 è iniziata l'attività per il diritto-dovere all'istruzione e formazione a favore di apprendisti e minori inoccupati in collaborazione con l'Agenzia del lavoro. Dal 2013, l'istituto è un centro EDA.

L'Istituto promuove molte iniziative di carattere culturale, che servono ad ampliare l'esperienza degli studenti e attività di tirocinio formativo sia curricolare che extrascolastico. Considerata la perifericità geografica, è attribuito grande rilievo alle visite guidate (mostre, musei, ecc.), ai viaggi di istruzione, agli scambi con l'estero particolarmente utili per l'indirizzo linguistico, alla partecipazione a manifestazioni culturali di carattere nazionale (concorsi per la cooperazione, Olimpiadi di Italiano, Inglese, Matematica, Fisica e Chimica, conferenze con docenti universitari) e sportive (gare provinciali di atletica, gare provinciali e nazionali di corsa campestre e sci nordico). Vengono svolti interventi, curati da esperti e docenti, di educazione alla salute e prevenzione dell'AIDS, della tossicodipendenza, del tabagismo, dell'alcolismo e viene fornito un servizio di informazione e consulenza psicologica (C.I.C.).

Sono promossi percorsi specialistici sulla sicurezza e la salute dei luoghi di lavoro che si concretizzano in corsi di formazione indirizzati sia agli studenti che ai docenti dell'istituto. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti danno vita a diverse manifestazioni musicali o teatrali che sono anche occasione di socializzazione.

L'istituto è accreditato presso la Provincia come ente gestore di corsi a cofinanziamento FSE e dispone della collaborazione delle istituzioni locali quali il Comune di Cavalese, la Comunità di Valle, le Casse Rurali, l'APSS, l'APT ecc.

1.3 Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi liceali, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla fine del primo Biennio gli studenti riceveranno anche una valutazione delle competenze, distinte per "Asse culturali". Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Asse dei linguaggi

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi.

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico

Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Asse logico-matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale i cui vengono applicate

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Poiché l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, ci si aspetta inoltre che al termine dell'istruzione obbligatoria lo studente abbia acquisito alcune cosiddette competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.4 Quadro orario settimanale

	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Italiano	5	5	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Inglese	3	3	3	3	3
Tedesco	4	4			
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze naturali	2	2	4	4 *	4 *
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o att. alternative	1	1	1	1	1
Latino	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno storia d'arte	2	2	2	2	2
Totali	32	32	32	32	32

* Un'ora settimanale del monte orario della disciplina è destinato all'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese - **CLIL: scienze naturali/inglese**

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

Prof. Chianese Francesco	Lingua Italiana	
Prof.ssa Rizzi Valentina	Latino	Ruolo
Prof. Alotto Pietro	Storia / Filosofia	Ruolo
Prof.ssa Lanza Concetta	Matematica	Ruolo
Prof. Dellagiacoma Fabio	Disegno/Storia dell'Arte	Ruolo
Prof.ssa Rodler Walter	Fisica	Ruolo
Prof.ssa Iellici Donata	Inglese	Ruolo
Prof. Tomasi Stefano	Scienze Motorie	Ruolo
Prof. Acquisti Andrea	Scienze Naturali	Ruolo
Prof. Lembo Luisa	Religione	
Davis Timothy	Inglese CLIL	

2.2 Continuità docenti

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
<u>Lingua Italiana</u>	Alessandracci Alessandra	Alessandracci Alessandra	Chianese Francesco
<u>Latino</u>	Alessandracci Alessandra	Alessandracci Alessandra	Rizzi Valentina
<u>Storia/Filosofia</u>	Alotto Pietro	Alotto Pietro	Alotto Pietro
<u>Matematica</u>	Lanza Concetta	Lanza Concetta	Lanza Concetta
<u>Disegno/Storia dell'Arte</u>	Sieff Norma	Degiampietro Nicola	Dellagiacoma Fabio
<u>Inglese</u>	D'Amico Laura	Iellici Donata	Iellici Donata
<u>Scienze Naturali</u>	Acquisti Andrea	Acquisti Andrea	Acquisti Andrea
<u>Scienze Motorie</u>	Spampinato Placido	Sala Nadia	Tomasi Stefano
<u>Religione</u>	Cavattoni Cristina	Cavattoni Cristina	Lembo Luisa
<u>Inglese Clil</u>		Gethin Katharine Ann	Davis Timothy
<u>Fisica</u>	Rodler Walter	Rodler Walter	Rodler Walter

2.3 Composizione e storia classe

ELENCO DEGLI STUDENTI di V BS

1. Amort Riccardo
2. Arseni Matteo
3. Baldessari Gabriel
4. Bernardini Gioele
5. Cavada Leonardo
6. Ciresa Simone
7. De Carli Giulia
8. Deflorian Monica
9. Defrancesco Gioele
10. Delladio Cristiana
11. Delmarco Elisa
12. Delugan Nicole
13. Gashi Lorinda
14. Gilmozzi Daniel
15. Perini Patrick
16. Pipione Nicole
17. Santini Anna
18. Scalet Martina
19. Sieff Sara
20. Sontacchi Alessandra
21. Ticciò Giovanni
22. Tomasini Cristiano
23. Trettel Mattias
24. Vanzetta Nicolò
25. Venturini Annalisa

Nel corso del quinquennio ci sono state delle variazioni nella composizione della classe dovute: all'unione in un'unica classe (la 3BS) della classe 2BS con la classe 2ES, a trasferimenti o alunni non promossi.

Questo il quadro complessivo relativo a promossi con carenza formativa, non promossi/ trasferiti e carenze formative a fine anno scolastico:

	Cl. 1BS	Cl. 1ES	Cl. 2BS	Cl. 2ES	Cl. 3BS	Cl. 4BS
N° Alunni	20	19	18	15	26	22
Promossi senza debiti	12	10	7	11	18	21
Promossi con debiti	8	5	8	3	7	1
Non Promossi	-	4	2	1	1	-
Trasferiti ad altro indirizzo/scuola	2		2	2	2	
Trasferiti da altro indirizzo/scuola			2			1
Debiti	N. 3 debiti in Matematica; n. 7 debiti in Inglese; n. 1 debito in tedesco; n. 1 debito in Latino	N.1 debito in Matematica; n. 5 debiti in Inglese; n.1 debito in Fisica; n. 1 debito in Disegno	N. 3 debiti in Matematica; n. 5 debiti in Inglese; n. 3 debiti in Fisica	N. 3 debiti Inglese; n. 1 Debito in Matematica	N. 4 debiti in Fisica; n. 1 debito in Inglese; n. 4 debiti in Matematica	N.1 debito in Inglese
Anno all'estero						3 (di cui 1 rientrato a Novembre)

Tutti i debiti degli studenti non bocciati o trasferiti sono stati colmati. La studentessa Sontacchi ha svolto solo un bimestre all'estero, rientrando nel mese di Novembre 2017.

Profilo della Classe

La classe è attualmente composta da 25 studenti, 12 ragazze e 13 ragazzi, risultato dell'unione di due classi seconde, la 2BS e la 2ES, di una selezione e di alcuni trasferimenti in uscita ed entrata nell'arco del quinquennio.

Nel corso degli anni gli alunni si sono integrati abbastanza bene tra loro. Il rapporto tra studenti e docenti è stato sempre improntato alla stima e al rispetto reciproci. Buona parte degli alunni ha dimostrato un discreto interesse e sviluppato discrete capacità critiche e di collegamento. Anche l'impegno a casa da parte degli alunni è stato, generalmente, costante. Alcuni di questi studenti sono riusciti a fare un percorso di crescita umana e scolastica, dimostrando grande maturazione e una costanza che ha permesso loro di passare da una situazione iniziale di incertezza e fragilità a delle competenze e conoscenze discrete. Alcuni alunni hanno mostrato invece un interesse più discontinuo e superficiale e poca voglia di impegnarsi più dello stretto necessario al raggiungimento di un voto sufficiente o discreto.

Il profitto della classe è mediamente buono con alcune punte di eccellenza e i pochi studenti che invece hanno portato avanti alcune debolezze negli anni in alcune discipline, sono riusciti via via con l'impegno e lo studio a superare in gran parte, anche se non del tutto, le carenze iniziali.

Il gruppo più numeroso ha conseguito risultati discreti ed ha raggiunto conoscenze e discrete competenze in termini di autonomia, organizzazione del proprio lavoro e del lavoro di gruppo, risoluzione di problemi, uso delle nuove tecnologie per la ricerca ed il lavoro.

Pochi studenti, come dicevamo sopra, hanno superato solo in parte alcune loro difficoltà in alcune discipline.

Pochi altri non si sono sempre applicati a sufficienza e non hanno saputo sfruttare appieno le proprie capacità e le opportunità offerte, raggiungendo dei risultati probabilmente al di sotto delle loro possibilità.

In generale la classe ha sempre risposto con impegno e serietà alle varie proposte didattiche: uscite didattiche, conferenze. Alcuni di loro sono anche stati parte attiva della vita dell'Istituto, collaborando ad esempio alla redazione del giornalino scolastico, alle iniziative di orientamento per gli studenti delle medie, a vari gruppi e corsi.

3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

Nella classe è presente solo uno studente certificato come DSA. Durante l'anno sono stati svolti i percorsi previsti attraverso la predisposizione di un PdP per le diverse discipline. Nelle relazioni riservate indicate al documento sono riportati sia i percorsi che le indicazioni per lo svolgimento dell'esame.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

MODALITA'	Italiano	Latino	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Storia	Filosofia	Scienze Motorie	Storia dell'arte	IRC
Lezione frontale	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Lavoro di gruppo					x				X	X	
Discussione guidata				X	x	X					
Simulazioni	X		X	X	X	X	X	X			
Flipped classroom							X	X			
Audiovisivi/ nuove tecnologie	X	x	X	X	x	X				X	X
Mappe concettuali					x		X	X		X	X

4.2 CLIL : attività e modalità insegnamento

Nel corso del quarto anno gli studenti hanno svolto un percorso di Storia CLIL svolto in codocenza fra l'insegnante di Storia e l'insegnante di madrelingua. Il percorso di 33 ore ha accompagnato lo svolgimento canonico del programma, puntando l'attenzione su alcuni temi relativi alla storia inglese e americana. Le lezioni sono state svolte con lezioni frontali, letture di fonti, documenti in lingua inglese, e momenti di discussione guidata e partecipata. A conclusione del percorso gli studenti hanno realizzato un **Webdoc** di approfondimento sulla *Rivoluzione inglese*, che hanno poi presentato in una serata molto partecipata presso l'Auditorium dell'istituto (Link al Webdoc: <https://terzabiese.atavist.com/the-english-revolution>)

Per quanto riguarda il percorso Scienze CLIL del V anno si rinvia alla relazione finale del Docente di Scienze.

4.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 è stata introdotta l'Alternanza Scuola Lavoro come obbligo istituzionale per cui gli studenti dei licei devono svolgere 200 ore tra stage, lavori commissionati da enti esterni, iniziative formative organizzate dalla scuola e volte a dare agli studenti competenze riguardanti il mondo del lavoro, uscite didattiche finalizzate alla conoscenza di realtà lavorative.

Sono pertanto stati attivati stage presso l'ospedale di Cavalese (laboratorio di analisi), i veterinari, il CIBIO di Povo, il BioTech di Mattarello, la Fondazione Bruno Kessler, il Museo Geologico delle Dolomiti, alcune aziende e professionisti della valle, enti che si occupano di cultura, turismo, valorizzazione del territorio. Si è cercato di offrire dei percorsi quanto più possibile attinenti al nostro indirizzo ma di attivarne anche alcuni (generalmente su richiesta specifica dello studente) finalizzati all'orientamento anche se effettivamente distanti dal nostro curricolo.

Mentre tutte le attività di cui sopra sono state svolte nel periodo estivo, nel corso degli anni scolastici (terza e quarta) agli studenti sono stati proposti i seguenti percorsi:

- Incontri organizzati con Trentino School of Management sul mondo del lavoro (14 ore)
- Le caratteristiche del Trentino e del suo mercato del lavoro
- Le tipologie del lavoro
- La retribuzione e la previdenza
- Le differenze nel mondo del lavoro
- I servizi per l'impiego e gli strumenti per la ricerca del lavoro

Un corso di **comunicazione consapevole** (10 ore) con degli obiettivi che abbiamo ritenuto utili nel mondo lavorativo:

- Aumentare la coscienza delle proprie abilità comunicative
- Acquisire tecniche per gestire con maggiore consapevolezza i processi comunicativi
- Realizzare una comunicazione efficace
- Sviluppare l'assertività
- Migliorare la capacità di reazione a situazioni impreviste

- Un progetto proposto da Parco di Paneveggio in collaborazione con il Muse (circa 40 ore): MONITORAGGIO DEGLI ANFIBI DEL PARCO E DEL GAMBERO DI ACQUA DOLCE e *CITIZEN SCIENCE*

Il progetto prevedeva un paio d'ore di preparazione da parte del docente di scienze, interventi in classe degli esperti del Parco e del Muse, due uscite didattiche, alcune uscite degli studenti in autonomia per effettuare le osservazioni, un incontro finale di presentazione dei risultati.

E' da segnalare infine la bella opportunità che cinque studenti hanno avuto, grazie ad un sostanzioso contributo provinciale, di effettuare cinque settimane di stage a Lund-Svezia (quattro di loro) e a Colonia (una studentessa) per il progetto Boost your Future / Treibe deine Zukunft.

NOME	ATTIVITA'	TOTALE ORE
AMORT RICCARDO	Veterinario dott. Nascimbeni English Sport Camp Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	228
ARSENI MATTEO	Veterinario dott. Nascimbeni Sentieri in Compagnia Corso di Comunicazione	206
BALDESSARI GABRIEL	Biblioteca Comunale Cavalese CIBIO (Povo) Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	248
BERNARDINI GIOELE	Cassa Rurale Predazzo Fondazione Bruno Kessler (Povo) Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	255
CAVADA LEONARDO	Eurostandard Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Monitoraggio degli Anfibi del Parco di Paneveggio	226
CIRESA SIMONE	La Sportiva Progetto Boost your Future presso Najell Lund-Svezia Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	321
DE CARLI GIULIA	Psicologa dott.ssa Vian Veterinario Dott. Bucci Biotech (Mattarello) Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	224
DEFLORIAN MONICA	Veterinario dott. Nascimbeni Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole	200* *60 ore riconosciute per il quarto anno all'estero

DEFRANCESCO GIOELE	Laboratorio Sociale Ing. Bonelli Alessio Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	225
DELLADIO CRISTIANA	Sentieri in Compagnia Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	228
DELMARCO ELISA	Progetto Boost your Future presso AG Vital-Tempiro Lund-Svezia Mostra Banda Musicale di Tesero Alcooperiamo (peer education) Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	409
DELUGAN NICOLE	APSS* Lares* Associazione Avicoltori Trentini* Judo Avisio* Veterinaria dott.ssa Povolo* Think Nature* Geometra Frighi Progetto droni* Cristiani in Palestina* Incontri Trentino School of Management Progetto Parco di Paneveggio - Muse <i>*Svolti durante la frequenza dell'Istituto Ladino di Fassa</i>	533
GASHI LJORINDA	Veterinaria dott.ssa Povolo Laboratorio Analisi Ospedale Cavalese Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	255
GILMOZZI DANIEL	Sentieri in Compagnia Laboratorio Analisi Ospedale Cavalese Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	228
PERINI PATRICK	Veterinaria dott.ssa Povolo English Sport Camp Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	220

PIPIONE NICOLE	Sentieri in Compagnia Mostra Banda Musicale di Tesero Alcooperiamo (peer education) Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	297
SANTINI ANNA	Veterinario dott. Bucci Fisicamente – ambulatorio fisioterapia Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Monitoraggio degli Anfibi del Parco di Paneveggio	216
SCALET MARTINA	Studio geometra Piazzi Alcooperiamo (peer education) CIBIO (Povo) Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	252
SIEFF SARA	Biblioteca Comunale Cavalese Plus Communications (Trento) Progetto Boost your Future presso AG Vital-Tempiro Lund-Svezia Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	367
SONTACCHI ALESSANDRA	Studio Commercialista Famiglia Cooperativa Cavalese (ufficio) Progetto Treibe deine Zukunft presso Milteny Biotec GmbH Colonia (Germania) Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	434
TICCO' GIOVANNI	Trentino TV SEVEN (Trento) Attività sportiva alto livello Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	226
TOMASINI CRISTIANO	Cassa Rurale Predazzo Casa di Riposo San Gaetano Museo Geologico Predazzo Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	214

TRETEL MATTIAS	Grest (volontariato) Sentieri in Compagnia Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio – Muse Progettazione e realizzazione database per anagrafe della parrocchia di Ziano	278
VANZETTA NICOLO'	Non Solo Danza Sentieri in Compagnia Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole	235* *60 ore riconosciute per il quarto anno all'estero
VENTURINI ANNALISA	Studio di architettura MDV Grest (volontariato) Progetto Boost your Future presso Everyday Baby Lund-Svezia Incontri Trentino School of Management Corso di Comunicazione Consapevole Progetto Parco di Paneveggio - Muse	288

4.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo

OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) RAGGIUNTI

In riferimento al PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) elaborato dall'Istituto e approvato per il triennio dell'indirizzo scientifico, buona parte della classe, a conclusione del percorso di studi, dimostra di:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevole delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

In alcuni casi questi obiettivi sono stati conseguiti parzialmente.

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO SCIENTIFICO

- Uscite didattiche presso enti esterni.
- Conferenze di carattere scientifico.
- Preparazione ai test di ammissione alle facoltà scientifiche: corsi di logica, matematica, fisica, chimica e biologia.
- Scambio culturale con la Germania presso la scuola partner Eduard-Spranger-Gymnasium Filderstadt alla fine del secondo anno di corso.
- Laboratorio pomeridiano di tedesco nel triennio.
- Certificazioni linguistiche. Gli studenti possono conseguire la certificazione B1 o B2 in inglese. Chi sceglie il laboratorio pomeridiano di tedesco può ottenere una certificazione in lingua tedesca.
- ECDL. Vengono tenuti corsi ed esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer.
- Classe digitale.

Dall'anno scolastico 2015-2016 è attiva una sperimentazione per la quale la scuola ha fornito un tablet a ciascuno studente di una classe terza dell'indirizzo. Il progetto si propone di puntare allo sviluppo di competenze digitali e di educazione alla cittadinanza, attraverso modalità di insegnamento-apprendimento di carattere multi e interdisciplinare; la pratica della didattica collaborativa e del *project based learning*. Fondamentale a questo scopo sarà l'uso della Rete e l'apporto delle nuove tecnologie. Alla fine del percorso triennale, la sperimentazione proseguirà con una nuova terza classe scientifico.

- Il Debate come metodologia didattica.

Il Debate è l'arte del parlare in pubblico sostenendo le proprie idee, con competenza e intelligenza, in un confronto attento e rispettoso tra interlocutori che sostengono posizioni contrarie. I debaters devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui. Per questo il Debate è una scuola di democrazia.

Questa sperimentazione è iniziata in una classe prima scientifico nell'anno 2016-2017.

SPAZI E RISORSE DIDATTICHE

Gli studenti hanno potuto usufruire degli spazi e dei sussidi didattici disponibili presso la sede di Cavalese:

- un'aula digitale
- 3 laboratori di informatica
- laboratorio di fisica
- laboratorio di chimica e biologia
- laboratorio linguistico
- laboratorio multimediale di storia
- aule di disegno (tecnico, artistico e di storia dell'arte)
- biblioteca
- laboratorio audiovisivi,
- aula Magna utilizzata per attività parascalastiche (conferenze, cineforum, rappresentazioni teatrali, ecc.)
- palazzetto dello sport

4.5 Attività recupero e potenziamento

La scuola ha attivato, nel corso del triennio, le strategie di recupero sia in ordine alle carenze formative eventualmente accumulate dagli studenti sia relativamente a situazioni di particolare fragilità nella preparazione di alcune materie. Durante l'ultimo anno di corso, gli studenti si sono potuti avvalere di sportelli didattici e corsi di recupero per colmare eventuali lacune, per consolidare le conoscenze, per ricevere chiarimenti e per svolgere approfondimenti, ricevendo così un sostegno ed un appoggio *in itinere*. I singoli insegnanti si sono personalmente preoccupati di valutare l'eventuale estinzione della carenza formativa dell'anno scolastico precedente.

4.6 Progetti didattici

Nel corso del triennio gli studenti hanno partecipato ai seguenti progetti:

- Progetto Alcooperiamo 2.0 (formazione peer leader: Deflorian, Delmarco, Felicetti, Gashi, Pipione, Scalet)
- Progetto laboratorio di Tedesco
- Progetto “Approccio al Primo soccorso”
- Progetto Danza
- Progetto “Un mondo di opportunità... in classe”
- Progetto “Quotidiano in classe”
- Progetto “Monotoraggio degli anfibi e del gambero d'acqua dolce” in collaborazione con l'Ente Parco di panneggio

4.7 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

Percorsi e attività coerenti con l’educazione alla cittadinanza:

- 3^: Partecipazione allo spettacolo “Tutta colpa di Eva” (sul tema della violenza sulle donne)
- 3^: Progetto Alcooperiamo
- 3^: Progetto Laboratorio di Tedesco
- 3^: Partecipazione alla presentazione del Documentario “Ciò che l’acqua non distrugge” (Sul tema dell’educazione al rispetto dell’ambiente , a 50 anni dall’alluvione del 1966)
- 4^: Progetto Approccio al primo soccorso
- 4^: Progetto Un mondo di opportunità... in classe” (sul tema dell’intercultura e del volontariato locale)
- 4^: Progetto “Monotoraggio degli anfibi delparco e del gambero di acqua dolce” (sul tema dell’educazione ambientale)
- 5^ Partecipazione allo spettacolo teatrale “La grande Guerra” (sul tema della Guerra e delle sue conseguenze)
- 5^ Incontro con il Comandante dei carabinieri di Cavalese sul tema “Droga 2.0”

Percorso di educazione alla cittadinanza

Nel corso del presente anno scolastico la classe ha svolto all’interno del percorso di **Storia** una serie di moduli sul tema **“Democrazia e Totalitarismo”**.

Il tema è stato affrontato con la lettura e l’analisi di alcune sezioni del manuale in adozione sui temi di **Cittadinanza e Costituzione** di Gustavo Zagrebelsky, la visione di video documentari sull’affermazione del **Totalitarismo** in Italia, Germania e allo Stalinismo in Russia e sulla nascita della Repubblica italiana.

I moduli affrontati sono:

- **La Democrazia e i suoi nemici**
 - I significati e la storia del concetto
 - Le forme della democrazia nel tempo presente
 - La democrazia rappresentativa
 - I nemici della democrazia
 - Quali sono i caratteri della democrazia rappresentativa
- **Modelli di Stato: democrazia e totalitarismo**
 - Le forme della democrazia nell’Europa depresso Novecento
 - I totalitarismi
 - Definizioni del termine “totalitarismo”
 - Stati democratici e Stati totalitari dopo il 1945
- **La Costituzione e la Resistenza.**
 - Chi ha scritto la Costituzione
 - Quali erano gli ideali della Resistenza
 - Quali di questi ideali emergono nella Costituzione
 - La Costituzione vista dai Costituenti

- **Gli attori della democrazia**

- Il gioco democratico
- I partiti politici
- L'architettura degli stati democratici

4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

ANNO	VISITE GUIDATA	VIAGGI D'ISTRUZIONE
3	Uscita a Trento per lo spettacolo in inglese Romeo 4 Juliet Uscita a Teatro per lo spettacolo “Tutta colpa di Eva” Uscita a Merano per “Progetto laboratorio di Tedesco” Partecipazione alla presentazione del Doc. “Ciò che l’acqua non distrugge” Partecipazione alla lezione-conferenza “Leopardi”	Viaggio di istruzione a Napoli/Pompei
4	Uscita al Museo di delle Scienze di Bolzano e Castel Roncolo Uscita a Teatro per lo spettacolo “Fuga di cervelli” Partecipazione al convegno “Crescere tra le righe”	Viaggio di istruzione a Praga
5	Uscita a Ferrara per la mostra su Courbet Uscita al Poligono di tiro di Uscita presso Facoltà di Povo pr attività su “Analisi DNA” Uscita a Tesero per lo spettacolo “La Grande Guerra. Eppure si rideva” Uscita a Verona per Job Orienta Uscita al Palaghiaccio Incontro con Comandante Arma dei Carabinieri sul tema “Droga 2.0”	Viaggio di istruzione in Albania

4.9 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

Durante il quinquennio sono state effettuate anche ulteriori attività scolastiche:

Progetto salute	Peer education – Alcooperiamo Strada Amica Conoscere il Consultorio Affettività e sessualità Corso di primo soccorso Libera la scuola 2.net
-----------------	--

Conferenze	Conferenze con sig. Bridi di ASSFRON-Trento Partecipazione alla lezione-conferenza “Leopardi” Partecipazione al convegno “Crescere tra le righe” Incontro con Comandante Arma dei Carabinieri sul tema “Droga 2.0”
Orientamento	Job orienta a Verona Uscite alle università di Bolzano, Trento, Parma, Verona Svolgimento Alpha Test

Gli studenti hanno anche aderito a molte delle proposte facoltative della nostra scuola:

- Corso di tedesco
- Corso di fotografia
- Corso di logica
- Corso di greco
- Corso di biologia e chimica
- Olimpiadi della danza
- Olimpiadi della chimica
- Olimpiadi della fisica
- Olimpiadi della matematica
- Olimpiadi di italiano
- Formazione *peer educators* di Alcooperiamo
- Rivista d'Istituto

Per quanto riguarda le **certificazioni linguistiche**, risulta che:

Nel corso del quarto o del quinto anno **6** studenti hanno conseguito la certificazione **Cambridge B1** e **15** la certificazione **B2**

5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

5.1 Letteratura Italiana

Insegnante Francesco Chianese

Situazione della classe

La classe è costituita da 25 alunni. Uno studente e una studentessa sono rientrati dopo aver frequentato il quarto anno all'estero.

All'interno della classe è presente un discente DSA per il quale è stato predisposto un PDP.

Lo scrivente, docente in questa classe per il primo anno, tiene l'insegnamento di Letteratura italiana, per un monte orario pari a quattro unità di cinquanta minuti ciascuna.

Le lezioni si sono svolte con una certa regolarità durante il trimestre, mentre nel pentamestre sono state purtroppo perse numerosissime ore per diversi impegni della classe.

Comportamento sociale

La classe è sempre stata molto coesa e ben disposta nei confronti del docente che non ha mai avuto alcun problema nel gestirla. L'attività didattica, dunque, non ha mai risentito di alcun tipo di comportamento scorretto.

Interesse e partecipazione

Se ottimo è stato sin da subito il comportamento, meno soddisfacente è risultato l'interesse verso la materia durante la prima parte dell'anno. Interesse e partecipazione sono poi gradualmente migliorati tra la fine del trimestre e l'inizio del pentamestre quando si è venuto a creare un ottimo livello di collaborazione tra docente e discenti.

Impegno individuale

L'impegno individuale, nonostante lo scarso interesse iniziale, è sempre stato encomiabile. I discenti hanno palesato nella prima parte dell'anno delle lacune grammaticali e piuttosto approssimative risultavano anche alcune conoscenze letterarie, difficoltà superate durante l'anno scolastico grazie al grande impegno profuso da ogni singolo discente della classe.

Autonomia e organizzazione

I discenti si sono sempre dimostrati autonomi e ben disposti al lavoro. Nessuna lamentela per i carichi di lavoro, nella consapevolezza generale della necessità di un impegno serio e costante per poter affrontare nel migliore dei modi la maturità.

Iniziative di recupero e/o di lavoro personalizzato o individualizzato

Come già anticipato, all'interno della classe è presente un discente con "disturbi specifici dell'apprendimento", per il quale, come già sottolineato, è stato predisposto un PDP.

Modalità delle comunicazioni con le famiglie

La trasmissione delle comunicazioni alle famiglie, relative sia agli aspetti comportamentali sia alla valutazione disciplinare, è avvenuta tramite colloqui individuali, nei tempi e nei modi stabiliti secondo le regole vigenti all'interno dell'istituzione scolastica.

Programmazione disciplinare

La programmazione disciplinare è stata delineata nel rispetto delle indicazioni nazionali e dei piani di studio d'istituto.

✓ Competenze

1. Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione;
2. comprendere il significato intrinseco della lettura, non solo come veicolo di informazioni, ma come fonte di paragone e di empatia con l'altro da sé;
3. leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale e dei generi letterari, e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;
4. padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia ,morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), organizzando e modulando i testi prodotti a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
5. utilizzare un metodo appropriato e valido per analizzare la lingua italiana sia come sistema a diversi livelli (fonico-grafico, morfosintattico, testuale, lessicale) sia nella sua evoluzione storica, fino alle tendenze evolutive più recenti;
6. confrontare in modo sistematico la lingua italiana con le altre lingue conosciute (lingue moderne, lingue classiche, dialetti);
7. fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri paesi europei;
8. sviluppare la capacità di dare motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari.

✓ Abilità

Lingua

1. Riconoscere e utilizzare nella propria produzione le varietà di lingua, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra oralità e scrittura.
2. Applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi corretti, efficaci e adeguati al destinatario e al dominio di

riferimento.

3. Applicare ai testi tecniche, strategie e modi di lettura adatti a scopi e contesti diversi; in particolare applicare le strategie di lettura apprese in ambito linguistico a testi disciplinari e professionali di vario tipo (ad es. problemi, relazioni scientifiche, manuali, ecc.)
4. Leggere, comprendere, manipolare e riutilizzare testi di vario genere, compresi i testi giornalistici (ad es. editoriali, reportage) e quelli di buona divulgazione storica e scientifica.
5. Consultare dizionari (di vario tipo) e altri strumenti e risorse informative.
6. Ricercare, leggere e selezionare testi (continui e non continui) in funzione di un proprio tema/scopo.
7. Scrivere in modo corretto, efficace e adeguato testi di diverso tipo: ad esempio testi di sintesi, relazioni, testi argomentativi per organizzare e motivare un ragionamento e sostenere un punto di vista e una tesi; testi espositivi per descrivere e interpretare un prodotto culturale e un fenomeno storico, scientifico, tecnologico, ecc.
8. Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri legati a contesti diversi, sugli stili comunicativi e letterari usando validi metodi di analisi, interpretazione, formulazione e validazione di ipotesi.
9. Usare strumenti audiovisivi e multimediali per produrre ipertesti basati sull'interazione tra codici visivi, verbali, sonori/musicali, anche per esporre argomenti di studio o a partire dalla lettura di testi letterari.

Letteratura

1. Leggere, analizzare, inquadrare storicamente e interpretare, anche al di là del significato letterale, testi in prosa, in versi o teatrali, significativi nella letteratura italiana.
2. Riconoscere l'interdipendenza fra i temi e i significati rappresentati nei testi e i modi della rappresentazione (uso estetico e retorico delle forme letterarie e loro modo di contribuire al senso).
3. Conoscere, almeno a grandi linee, il percorso storico della letteratura italiana, nei suoi generi testuali.
4. Individuare il rapporto tra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il contesto storico in cui esso è stato prodotto.
5. Mettere in rapporto testi letterari con altri prodotti culturali (in particolare artistici).
6. Leggere autonomamente e per libera scelta testi letterari di diverso tipo, anche a seconda dei gusti personali.

✓ Conoscenze

Lingua

1. Conoscenza delle linee generali dell'evoluzione storica della lingua italiana e di fenomeni quali forestierismi, neologismi, ecc.
2. Conoscenza delle diverse strategie di lettura e delle modalità di progettazione, realizzazione e revisione di un testo scritto.
3. Conoscenza delle possibili fonti di documentazione sia su argomenti legati ad altre discipline sia su aspetti prettamente linguistici (es. vari tipi di dizionario, enciclopedia, altri strumenti di consultazione, sia su carta sia digitali).
4. Componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale.

Letteratura

DAL LIBERALISMO ALL'IMPERIALISMO: NATURALISMO E SIMBOLISMO (1861 – 1903)

CAP I La situazione economica e politica, gli intellettuali e l'organizzazione della cultura, l'immaginario e le ideologie, il pubblico e i generi letterari

- 1 I luoghi, i tempi, le parole chiave: Imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo
 - 4 Le ideologie, le trasformazioni dell'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte
 - 5 La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola"
- MD3 Perdita d'aureola (C. Baudelaire)
- PIV Figure sociali e rappresentazioni dell'uomo
- 6 L'organizzazione della cultura, il pubblico e la trasformazione del ceto intellettuale
 - 7 I generi letterari e il pubblico
 - 8 La ricerca dell'unità linguistica, il manzonismo e il dibattito sulla lingua
 - 9 La cultura filosofica: il positivismo da Comte a Darwin

CAP II I movimenti letterari e le poetiche

- 1 Flaubert e il movimento del Realismo in Europa
 - 2 Baudelaire e le due linee della poesia europea: il simbolismo e l'allegorismo
 - 3 La Scapigliatura lombarda e piemontese: primo movimento di avanguardia?
- SI1 Che cos'è l'avanguardia?
- 4 Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti
 - 5 Il Simbolismo europeo: la poetica di Rimbaud, Verlaine, Mallarmé
 - 6 Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico
- SI3 Le interpretazioni del Decadentismo

CAP III Il romanzo e la novella

- 1 Il romanzo e la novella in Francia dal Realismo al Decadentismo: Flaubert, Zola, Maupassant, Huysmans
- 5 Il romanzo e la novella in Italia: caratteri generali e linee di sviluppo
- 6 La narrativa degli scapigliati

CAP IV Giovanni Verga

- 1 La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga
- 2 La vita e le opere
- 3 La fase romantica dell'apprendistato catanese: dal romanzo patriottico al romanzo d'amore
- 4 I romanzi fiorentini e del primo periodo milanese: la fase tardo romantica e scapigliata
 - T1 La prefazione a *Eva*: l'arte e l'"atmosfera di Banche e di Imprese industriali"
 - 5 *Primavera e altri racconti* e *Nedda*, "bozzetto siciliano"
 - 6 L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti": la poetica e il problema della "conversione"
 - SI4 Che cos'è l'impersonalità: la rivoluzione stilistica di Verga da *Nedda* a *Rosso Malpelo*
 - T2 Dedicatoria a Salvatore Farina
 - MD1 Lettera a Salvatore Paola Verdura sul ciclo della "Marea"
 - 7 *Rosso Malpelo* e le altre novelle di *Vita dei campi*
 - SI5 Lo straniamento e l'artificio di regressione
 - T3 *Rosso Malpelo*
 - MD2 Il tema del "diverso" in Verga
 - 8 I *Malavoglia*
 - 9 *Il marito di Elena*, *Novelle rusticane* e altre raccolte di racconti sino a *Vagabondaggio*
 - T6 *La roba*
 - 10 *Mastro-don Gesualdo*
 - IL2 "Mastro" e "don"
 - 11 Poetica, personaggi, temi del *Mastro-don Gesualdo*

CAP V I Malavoglia

- A1 Titolo e composizione
- A2 Il progetto letterario e la poetica
 - T1 La prefazione ai *Malavoglia*
 - MD1 Una lettera a Capuana: il rifiuto della "messa in scena" e "melanconia soffocante" nei *Malavoglia*
 - A3 Il romanzo come opera di "ricostruzione intellettuale"
 - SI1 Franchetti, Sonnino, la "Rassegna settimanale" e "L'inchiesta in Sicilia"
 - A4 Il tempo della storia, la struttura e la vicenda
 - A5 Il sistema dei personaggi; unità del codice espressivo e duplicità di toni
 - T2 Mena, compare Alfio e le stelle che "ammiccavano più forte"
 - B1 Il tempo e lo spazio: il cronotopo dell'idillio familiare
 - B2 La lingua, lo stile, il punto di vista
 - MD3 L'artificio e la regressione

B4 L'ideologia e la “filosofia” di Verga

T5 L'addio di 'Ntoni

CAP VI La poesia

1 La nascita della poesia moderna in Europa

2 La poesia in Francia: Verlaine, Rimbaud, Mallarmé,

5 La poesia italiana del secondo Ottocento e i poeti della Scapigliatura

CAP VII *I fiori del male* di Charles Baudelaire

A1 Datazione, titolo e storia del testo

A2 La figura del poeta

A3 La grande città e il Simbolismo

T1 *Corrispondenze*

T2 *L'albatro*

CAP IX Giovanni Pascoli

1 La vita: tra il “nido” e la poesia

2 La poetica del “fanciullino” e l’ideologia piccolo-borghese

T1 Il fanciullino

3 *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*: il simbolismo naturale e il mito della famiglia

T2 Il gelsomino notturno

CAP X *Myricae*

A1 Composizione e storia del testo; il titolo

A2 Struttura e organizzazione interna

A3 I temi: la natura e la morte, l’orfano e il poeta

T3 X Agosto

T4 L’assiuolo

T5 Temporale

T6 Novembre

B1 La poetica di *Myricae*: il simbolismo impressionistico

T9 *Il lampo* e la morte del padre

B2 Le forme: metrica, lingua, stile

CAP XI Gabriele D’Annunzio

1 D’Annunzio: la vita inimitabile di un mito di massa

2 L’ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo

SI1Estetismo

5 Le poesie. Il grande progetto delle *Laudi* e la produzione tarda

7 *Il piacere*, ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità (lettura integrale del romanzo)

T5 Andrea Sperelli

8 *Il trionfo della morte*: il superuomo e l’inetto

SI2 Superuomo

CAP XII *Alcyone*

A1 Composizione e storia del testo

A2 Struttura e organizzazione interna

A3 I temi

T1 *La sera fiesolana*

T2 *La pioggia nel pineto*

T4 *Meriggio*

B1 L'ideologia e la poetica: la "vacanza" del superuomo

B2 La reinvenzione del mito e la sua perdita

B3 Lo stile, la lingua, la metrica

PARTE DODICESIMA

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO : LE AVANGUARDIE (1903 – 1925)

CAP I La seconda rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra; la piccola borghesia e la nascita del moderno ceto intellettuale; la cultura, le ideologie, l'immaginario

1 L'area cronologica e i concetti chiave: imperialismo, avanguardie, "generazione degli anni Ottanta"

4 La nuova condizione sociale degli intellettuali e l'organizzazione della cultura

5 La ricerca di un nuovo ruolo sociale, l'autocoscienza e la crisi degli intellettuali-letterati

7 Le scienze fisiche, psicologiche, sociologiche, le trasformazioni dell'immaginario e i nuovi temi letterari e artistici

IL2 Reificazione

CAP II I movimenti letterari, le poetiche, le riviste

1 Le avanguardie in Europa: l'Espressionismo e il Futurismo

3 I crepuscolari e la "vergogna" della poesia; gli espressionisti vociani e la poetica del frammento

4 L'avanguardia futurista: i manifesti di Marinetti e la storia del movimento

MD1 Il primo manifesto del Futurismo

5 Le riviste fiorentine del primo Novecento

6 "La Voce" e "Lacerba"

7 Il ritorno all'ordine nella letteratura: "Il Baretti" e "La Ronda"

CAP V Luigi Pirandello

1 Il posto di Pirandello nell'immaginario novecentesco e nella letteratura europea

2 La formazione, le varie fasi dell'attività artistica, la vita e le opere

T1 Lettera alla sorella: la vita come "enorme pupazzata"

3 La cultura letteraria, filosofica e psicologica di Pirandello; le prime scelte di poetica; le poesie
4 Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; i “personaggi” e le “maschere nude”, la “forma” e la “vita”

IL4 “Persona” e “Personaggio”

T3 L'arte epica “compone”, quella umoristica “scompone”

T4 La “forma” e la “vita”

T5 La differenza tra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata

5 Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello

6 Tra Verismo e umorismo: i romanzi siciliani da *L'esclusa* a *I vecchi e i giovani*

7 I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal* a *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* e *Uno, nessuno e centomila*

8 Le *Novelle per un anno*: dall'umorismo al Surrealismo

9 Gli scritti teatrali e le prime opere drammatiche: la fase del “grottesco”

10 *Sei personaggi in cerca d'autore* e il “teatro nel teatro”

11 Da *Enrico IV* al “pirandellismo”

12 I “miti” teatrali: *I giganti della montagna*

CAP VI *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale del romanzo)

A1 La composizione e la pubblicazione

A2 La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio

A3 La struttura e lo stile

A4 I temi principali e l'ideologia del *Fu Mattia Pascal*

B1 *Il fu Mattia Pascal* e la poetica dell'umorismo

CAP VIII Italo Svevo

1 Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia

2 La vita e le opere

3 La cultura e la poetica, l'attività giornalistica e saggistica

5 Caratteri dei romanzi sveviani; vicenda, temi e soluzioni formali in *Una vita*

T3 Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale

6 *Senilità*: un “quadrilatero perfetto” di personaggi

T4 Inettitudine e “senilità”: l'inizio del romanzo

T5 L'ultimo appuntamento con Angiolina

T6 La pagina finale del romanzo: la “metamorfosi strana” di Angiolina

7 *La coscienza di Zeno*, grande romanzo d'avanguardia

CAP IX *La coscienza di Zeno*

A1 La situazione culturale triestina e la composizione del romanzo: la redazione e la pubblicazione, il titolo

A2 L'organizzazione del racconto: *La coscienza di Zeno* come “opera aperta”

A3 La vicenda: la morte del padre

T1 Lo schiaffo del padre

- A4 La vicenda: il matrimonio di Zeno
 - T2 La proposta di matrimonio
- A5 La vicenda: la moglie e l'amante
- A6 La vicenda: Zeno e il suo antagonista
- A7 La psicoanalisi
- B1 Scrittura e psicoanalisi, Il significato della conclusione del romanzo
 - T4 La vita è una malattia
- B2 Il rifiuto dell'ideologia. L'ironia
- B3 L'io narrante e l'io narrato. Il tempo narrativo

CAP XII La poesia

- 1 Dalle avanguardie al ritorno all'ordine; espressionismo e classicismo
- 6 I crepuscolari, Sergio Corazzini e Marino Moretti
- 7 Guido Gozzano, o la “vergogna” della poesia
- 8 Il Futurismo italiano e la poesia. Marinetti
- 9 Palazzeschi tra Crepuscolarismo e Futurismo
 - T4 Chi sono?
 - T5 Lasciatemi divertire (Canzonetta)

PARTE TREDICESIMA

CAP III La poesia: tra Simbolismo e Antinovecentismo

- 6 Giuseppe Ungaretti e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica
- 7 *L'allegria* di Ungaretti
- 8 La poesia di Ungaretti da *Sentimento del tempo* alle ultime raccolte
 - T5 Giuseppe Ungaretti, *La madre*
- 9 Umberto Saba e la poesia onesta. La vita, la formazione, la poetica
- 11 Il canzoniere di Saba
- 12 L'Ermetismo: Quasimodo

CAP IV *L'allegria* di Ungaretti

- A1 Composizione e vicende editoriali
- A2 Il titolo, la struttura, i temi
- A3 Lo stile e la metrica
 - T1 In memoria
 - T2 I fiumi
 - T3 San Martino del Carso
 - T5 Veglia
 - T6 Mattina
 - T7 Soldati

Il porto sepolto

- B1 Le novità formali e le fonti del libro

B2 La poesia ungarettiana: tra Espressionismo e Simbolismo

CAP V *Il canzoniere di Saba*

A1 Composizione e vicende editoriali

A2 Il titolo e la complessa struttura dell'opera

T2 Città vecchia

T11 Amai

A6 I temi del *Canzoniere*

Ulisse

B1 La poetica dell'"onestà": la chiarezza, lo scandaglio, la brama

B2 La metrica, la lingua, lo stile: un tradizionalismo rivoluzionario

CAP VI Eugenio Montale

1 Profilo storico della poesia di Montale: la sua centralità nel canone poetico del Novecento

2 La vita e le opere; la cultura e le varie fasi della produzione poetica

3 Poetica, psicologia e filosofia nel primo Montale

4 *Ossi di seppia* come "romanzo di formazione" e la crisi del Simbolismo

T1 Meriggiare pallido e assorto

T3 Spesso il male di vivere ho incontrato

5 L'allegorismo umanistico delle *Occasioni*

T7 La casa dei doganieri

T9 La poetica delle "occasioni" secondo Montale

6 Il terzo Montale: *La bufera e altro*

8 Il quarto Montale: la svolta di *Satura*

Fanno inoltre parte integrante del programma svolto anche i seguenti canti della *Divina Commedia*: *Paradiso*: canti I, III, XI, XII, XVII (lettura in sintesi)

Testi in uso

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Il nuovo La scrittura e l'interpretazione*, voll. 5 e 6, Palumbo Editore

Dante Alighieri, *La divina commedia*, a cura di Alessandro Marchi

Verifica e valutazione

Le verifiche disciplinari sui livelli di apprendimento, rispetto alle conoscenze e alle competenze individuate, sono state somministrate a conclusione della trattazione di una serie di argomenti.

Le valutazioni sono sempre state espresse tramite un giudizio finale espresso in voti numerici, compresi tra 3 e 10 (voti intermedi compresi)

Il docente per le valutazioni ha impiegato:

- verifiche orali.
- verifiche scritte, due per il trimestre e tre per il pentamestre (compresa la prima simulazione

per la prima prova scritta della maturità del mese di febbraio) Il docente ha sempre avuto cura di esplicitare preliminarmente griglie e criteri di valutazione, allo scopo di garantire, nella maggior misura possibile, chiarezza, trasparenza ed oggettività della valutazione.

I risultati della valutazione delle prove orali sono state immediatamente comunicate ai discenti. Le prove scritte sono sempre state consegnate entro un tempo massimo di due settimane dalla data di esecuzione e corrette individualmente alla cattedra e sono in un momento successivo gli errori più gravi sono stati analizzati collettivamente in classe. Per le valutazioni delle prove scritte sono state utilizzate le griglie realizzate, sul modello fornito dal ministero, dal dipartimento di italiano

Cavalese, maggio 2019

**In fede
Francesco Chianese**

I Rappresentanti di classe

1.

2.

5. 2 LATINO

DOCENTE: Rizzi Valentina

COMPETENZE RAGGIUNTE

- Essere in grado di inserire l'opera nel genere letterario d'appartenenza.
- Saper collegare l'opera con il clima culturale ed ideologico dell'epoca.
- Saper riconoscere le figure retoriche di maggior uso (anafore, litoti, chiasmi, antitesi, similitudini).
- Saper riconoscere le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche.
- Padroneggiare le strutture morfosintattiche ed il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine.
- Saper riferire le caratteristiche, la struttura ed i contenuti dei testi.
- Essere in grado di individuare le caratteristiche stilistiche e formali dei testi.
- Analizzare ed interpretare il testo, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi.
- Riconoscere le varie tipologie testuali.
- Individuare la struttura fondamentale del testo argomentativo (oratoria).

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:

Modulo 1: Introduzione all'età giulio-claudia

Unità 1 La prima età imperiale, il principato gentilizio

- La successione di Augusto
- I principati di Tiberio, Caligola e Claudio
- Il principato assolutistico di Nerone e la fine della dinastia giulio-claudia
- Vita culturale e attività letteraria nell'età giulio-claudia
- Le tendenze artistiche

Unità 2 Poesia e prosa nella prima età imperiale

- La favola: Fedro

Testi:

- Il lupo e l'agnello (LAT)
- La volpe e l'uva (LAT)
- *Vacca, capella, ovis et lupo* (LAT)
- La vedova e il soldato (ITA)
- L'asino e il vecchio (ITA)
- La libertà (ITA)

Modulo 2 Seneca

Unità 3 Seneca

- Dati biografici
- I *Dialogi* (le caratteristiche, i dialoghi d'impianto consolatorio, i dialoghi-trattati)

- I trattati
- Le *Epistole a Lucilio* (caratteristiche e contenuti)
- Lo stile della prosa senecana
- Le tragedie (contenuti e caratteristiche)
- L'*Apokolokyntosis*

Testi:

- Dalle *Epistulae ad Lucilium*, Una giornata di Seneca (T1 par.2-4 LAT), Un naufragio volontario (T2 ITA), La visita di un podere suburbano (T3 ITA), I posteri (T15 ITA), Il dovere della solidarietà (T16 ITA).
- Dal *De brevitate vitae*, La vita è davvero breve? (T4 LAT), Un esame di coscienza (T5 LAT), Il valore del passato (T6 LAT), La galleria degli occupati (T7 ITA), Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (T8 par.1-3 LAT)
- Dal *De ira*, L'ira (T9 ITA), La lotta contro l'ira (T10 LAT)
- Dal *De tranquillitate animi*, L'angoscia esistenziale (T12 ITA)
- Dal *De vita beata*, La felicità consiste nella virtù (T14 ITA)

Modulo 3: La poesia e la prosa nell'età di Nerone: Lucano, Persio e Petronio

Unità 4 L'epica e la satira: Lucano e Persio

- Lucano e il *Bellum civile*
- Le satire di Persio

Testi:

- Lucano, dal *Bellum civile*, Il proemio (T1 ITA), I ritratti di Cesare e Pompeo (T2 ITA),
- Persio, *Satire*, La satira, un genere “contro corrente” (T5 ITA), La drammatica fine di un crapulone (T6 ITA).

Unità 5 Petronio

- La questione dell'autore del *Satyricon*;
- Contenuto dell'opera
- La questione del genere letterario
- Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano

Testi:

- Petronio, *Satyricon*, Trimalchione entra in scena (T1 ITA), La presentazione dei padroni di casa (T2 ITA), Il lupo mannaro (T5 LAT), La matrona di Efeso (T6 ITA).

Modulo 4 La poesia dall'età dei Flavi al principato di Adriano

Unità 6 Il contesto storico e culturale: dall'età dei Flavi al principato di Adriano

- La dinastia flavia
- Nerva e Traiano: la conciliazione tra principato e libertà
- Il principato di Adriano
- La vita culturale

Unità 7 Poesia e prosa nell'età dei Flavi

- I *Punica* di Silio Italico
- Gli *Argonautica* di Valerio Flacco
- Stazio
- Plinio il Vecchio

Unità 8 Marziale

- Dati biografici e cronologia delle opere
- Poetica
- Prime raccolte
- *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva
- Temi e stile degli *Epigrammata*

Testi:

- Marziale, *Epigrammata*, Una poesia che “sa di uomo” (T1 ITA), Distinzione fra letteratura e vita (T2 ITA), Un libro “a misura” di lettore (T3 LAT), Matrimoni di interesse (T4 ITA), Tutto appartiene a Candido...tranne sua moglie (T6 LAT), Vivi oggi (T8 ITA), Antonio Primo vive due volte (T9 ITA), La bellezza di Bilbili (T10 ITA).

Modulo 5 La prosa dall'età dei Flavi al principato di Adriano

Unità 9 Quintiliano

- Dati biografici e cronologia dell'opera
- Finalità e contenuti dell'*Institutio oratoria*
- La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano

Testi:

- Da *Institutio oratoria*, Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore (T1 ITA)

Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale (T2, T3)

Unità 10 Poesia e prosa nell'età di Traiano e Adriano

- La biografia: Svetonio

Unità 11 Satira, oratoria ed epistolografia: Giovenale e Plinio il Giovane

- La satira: Giovenale
- Oratoria ed epistolografia: Plinio il Giovane

Testi:

Giovenale: Chi è povero vive meglio in provincia (T1 ITA), Roma ‘città crudele’ con i poveri (T2 ITA)

Plinio il Giovane: Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani (T6-7 ITA).

Unità 12 Tacito

- Dati biografici e carriera politica
- L'*Agricola*

- La *Germania*
- Il *Dialogus de oratoribus*
- Le opere storiche
- Lingua e stile

Testi: La prefazione dell'*Agricola* (T1 LAT), Il discorso di Càlgaco (T2 ITA), L'incipit della *Germania* (T3 LAT), Purezza razziale ed aspetto fisico dei Germani (T4 LAT), Le risorse naturali e il denaro (T5 ITA), La famiglia (T6-7 ITA), Il proemio degli *Annales* (T10 LAT), Le ceneri di Germanico (T11 ITA), L'uccisione di Britannico (T12 ITA), La persecuzione dei cristiani (T15 ITA).

Modulo 6 La letteratura pagana dall'età degli Antonini al V secolo

Unità 13 Il contesto storico e culturale dall'età degli Antonini ai regni romano-barbarici

- L'età degli Antonini
- La fine del "secolo d'oro"
- La dinastia dei Severi e la crisi del III secolo
- Le riforme di Diocleziano
- L'"impero cristiano": da Costantino a Teodosio
- La fine dell'impero romano d'Occidente

Unità 14 Apuleio

- Dati biografici
- *De magia, Florida* d opere filosofiche
- Le *Metamorfosi*
- Apuleio e la *fabula* di Amore e Psiche nel tempo

Testi: Il proemio e l'inizio della narrazione (T1 ITA), Lucio diventa asino (T2 ITA), Preghiera ad Iside (T3 ITA), Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio (T4 ITA), Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca (T5 ITA), La trasgressione di Psiche (T6 LAT e T7 LAT), L'audace lucerna sveglia Amore (V, 23), Psiche è salvata da Amore (T8 ITA).

Modulo 7 La letteratura cristiana

Unità 15 La letteratura cristiana

- Gli inizi della letteratura cristiana: versioni bibliche, *Atti e Passioni* dei martiri
- Agostino
- Dati biografici e prime opere
- Le *Confessiones*
- Il *De civitate Dei*

Testi: L'incipit delle *Confessioni* (T1 ITA), Il furto delle pere (T2 ITA), La conversione (T3 ITA), Il tempo è inafferrabile (T4 LAT, T5 ITA), La misurazione del tempo avviene nell'anima (T6 ITA), L'incontro con l'*Hortensius* e con la Bibbia (T7 ITA), La società del benessere (T8 ITA).

I Rappresentanti di classe

- 1.
- 2.

Il Docente

ABILITÀ

- Cogliere le modalità espressive dei generi letterari di riferimento.
- Individuare i collegamenti tra biografia dell'autore, produzione letteraria e contesto storico di riferimento.
- Contestualizzare gli autori e le loro opere all'interno dello sviluppo del genere letterario.
- Individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana.
- Usare in modo corretto e consapevole la lingua italiana nell'esposizione scritta ed orale e, in particolare, alcuni termini specifici del linguaggio letterario.
- Saper confrontare e collegare autori e temi trattati all'interno della stessa disciplina e con discipline affini.
- Saper rielaborare le nozioni apprese e argomentare le proprie opinioni.
- Saper esprimere giudizi personali fondati e ragionamenti motivati.
- Cogliere il carattere specifico dello stile di ciascun autore attraverso la lettura diretta dei testi in originale o traduzione.

METODOLOGIE

Nel corso dell'anno era previsto lo studio della letteratura latina dall'età di Augusto all'età dei Severi. La materia è stata presentata cercando di abituare gli alunni a cogliere gli elementi più importanti. Alcuni testi significativi scelti dall'antologia sono stati tradotti in classe e commentati riservando attenzione alle particolarità morfologiche, sintattiche e stilistiche, altri sono stati letti in traduzione italiana.

Erano previste sia verifiche scritte che orali, che riguardavano sia la conoscenza della letteratura che l'analisi strutturale, lettura, traduzione e commento di passi tratti da testi analizzati in classe. L'alunno doveva dimostrare di saper inquadrare l'autore e l'opera; era chiesta la lettura del testo, una corretta traduzione e l'analisi morfologica e sintattica.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, il giudizio ha tenuto conto dei seguenti parametri:

- pertinenza della traduzione (rispetto al lessico, alla struttura grammaticale, al rispetto del codice linguistico italiano);
- capacità di elaborare una traduzione in uno stile adeguato alle peculiarità espressive del testo latino.
- correttezza espositiva e ricchezza lessicale
- conoscenza dell'argomento
- capacità critica

Oltre al rendimento effettivo, nella valutazione complessiva si è tenuto conto di:

- autonomia organizzativa
- impegno ed interesse
- capacità di partecipare e collaborare
- puntualità nell'esecuzione del lavoro scolastico

TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

Garbarino G., Pasquariello L., *Colores. Cultura e letteratura latina, testi, percorsi tematici*, vol.3,
Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici, Paravia.

5.3 FILOSOFIA

DOCENTE: prof. Pietro Alotto

OBIETTIVI

Capacità

- La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità.
- L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
- L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
- La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili.

Competenze

- Analizzare argomentazioni
- Elaborare esposizioni scritte o orali per provare o confutare tesi in modo argomentato
- Riconoscere e utilizzare i concetti essenziali e il lessico specifico della disciplina
- Comprendere, analizzare e contestualizzare un testo filosofico
- Esporre sinteticamente il pensiero di un autore secondo lo schema: problema - tesi/ soluzione - argomentazione
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Leggere in modo pragmatico il testo, avvicinandolo e rapportandolo alla propria esperienza

CONTENUTI

1. Il Postkantismo

Caratteri generali

2. L'Idealismo: caratteri generali

3. J. G. Fichte

Vita e opere. Cenni sul "La dottrina della Scienza" e la dottrina politico-morale .

4. G. W. F. Hegel

Vita e opere. La formazione del sistema. La "Fenomenologia dello Spirito": Coscienza-Autocoscienza-(cenni)-Ragione. La filosofia dello Spirito oggettivo e della storia. La filosofia dello Spirito assoluto.

5. Arthur Schopenhauer

Vita e opere. Il mondo come volontà. Il mondo come rappresentazione. La visione pessimistica dell'uomo e della storia. Le vie della catarsi.

6. Destra e Sinistra hegeliana: caratteri generali

7. L. Feuerbach

Vita e opere. La critica all'idealismo. La critica della religione. Umanismo e filantropismo

8. K. Marx

Vita e opere. Caratteri generali del marxismo. La critica ad Hegel. La critica della modernità e del liberalismo. La critica dell'economia borghese e il tema dell'*alienazione*. Il distacco da Feuerbach. La concezione materialistica della storia. "Il Capitale". La rivoluzione e la dittatura del proletariato.

9. Le filosofie della rivoluzione industriale

Positivismo: caratteri generali

10. A. Comte

Vita e opere. La filosofia positiva e la legge dei tre stati. Metodo e classificazione delle scienze. Sociologia: ordine e progresso.

11. J. Stuart Mill

Vita e scritti. La logica. Le scienze sociali e la politica

14. F. Nietzsche

Vita e opere. Il filosofo e il moralista. La tragedia e la storia. La critica della metafisica. La critica della morale. Il superuomo e l'eterno ritorno

Si prevede inoltre di riuscire a svolgere entro la fine delle lezioni i seguenti argomenti:

15. S. Freud

Vita e opere. Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi. La realtà dell'Inconscio e le vie per accedervi. I "luoghi" della Psiche. Sogni, atti mancati e sintomi nevrotici. Teoria della sessualità e complesso edipico. Religione e civiltà.

Cavalese, 15/05/2019

I rappresentanti di classe

L'insegnante

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Ho seguito la classe VBS per tutto il triennio conclusivo. Quanto alla disciplina, l'impegno nello studio dei contenuti proposti e la partecipazione alle attività in classe sono stati nel complesso continui. L'interesse nei confronti della disciplina è stato nel complesso discreto.

La classe quanto al rendimento presenta una situazione eterogenea. Alcuni studenti nel corso del triennio hanno mostrato motivazione e un accentuato interesse per la disciplina, e hanno raggiunto, grazie al costante impegno, risultati più che soddisfacenti sia nella comprensione che nella capacità di ricostruzione del pensiero degli autori studiati. Altri studenti hanno raggiunto risultati discreti, mostrando nel corso del triennio un impegno e una serietà crescente; altri, pur non mancando l' impegno hanno raggiunto risultati appena sufficienti sia nella comprensione che nella capacità di ricostruzione del pensiero degli autori studiati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Capacità e Competenze

Gli alunni sanno, nel complesso esporre con discreta padronanza e autonomia il pensiero di un autore.

Conoscenze.

Gli alunni hanno raggiunto, nel complesso, una discreta conoscenza del pensiero di alcuni fra i più importanti filosofi dell'Ottocento e del primo Novecento.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento del programma si è dato particolare spazio alla filosofia dell'Ottocento. In particolare ci si è soffermati su Hegel, Schopenhauer, K. Marx. Le lezioni sono state svolte con l'ausilio di presentazioni in Powerpoint. Durante l'anno lo svolgimento degli autori è stato accompagnata quando possibile dalla lettura di testi antologici.

Nello svolgimento del programma di filosofia si è fatto riferimento al manuale in adozione e ad un manuale "classico" come l'Abagnano-Fornero, *Filosofia*, Vol. 3, ed. Paravia (o edizioni successive).

SUSSIDI DIDATTICI

Si è arricchita l'attività didattico-educativa con l'utilizzo di:

- Presentazioni digitali
- Schemi ed appunti personali
- Audiovisivi in genere

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la verifica si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- la tradizionale interrogazione;
- il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata;
- *test* a risposta aperta.

Nella valutazione si è tenuto conto di:

- applicazione ed impegno nello studio;
- capacità di lavorare con autonomia;
- capacità di comprensione e di uso del lessico specifico;
- capacità di riordinare i contenuti proposti.

Cavalese, 15/05/2019

L'insegnante

5.4 STORIA

DOCENTE: prof. Pietro Alotto

OBIETTIVI

All'inizio dell'anno ci eravamo proposti di raggiungere i seguenti obiettivi espressi in termini di capacità e competenze:

- **Capacità**

- Saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale tra soggetti e contesti;
- Saper problematizzare, formulare domande, riferirsi a tempi e spazi diversi, sa dilatare il campo delle prospettive, ad estendere la considerazione storica alle conoscenze acquisite in altre aree disciplinari
- Saper riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della Storia e della memoria collettiva.

- **Competenze**

- Saper padroneggiare gli *strumenti cognitivi*, approntati dalla storiografia, per organizzare le informazioni assunte dai testi entro l'orizzonte della persistenza e del mutamento (ad es.: continuità, cesura, rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, ecc.);
- Saper riconoscere e utilizzare i concetti essenziali e il lessico specifico della disciplina
- Saper comprendere, analizzare e contestualizzare un testo storico
- Saper decostruire e ricostruire la complessità degli eventi storici, situandoli cronologicamente e individuandone i rapporti logici e causali
- Saper leggere e utilizzare fonti, documenti, tavole, grafici, statistiche, carte tematiche, cronologie, schemi ecc.

CONTENUTI

Modulo 1 – L'Italia dall'Unità alla Prima guerra mondiale

1. La Destra Storica
2. La Sinistra storica
3. L'età di Crispi
4. La crisi di fine secolo
5. L'età giolittiana

Modulo 2 - Economia e società tra Ottocento e Novecento

1. I cambiamenti nel sistema produttivo
2. Scienza, tecnologia e nuova società di massa
3. Diritto di voto, partiti, ideologie
3. La crescita del socialismo
5. Cattolici e nazionalisti

Modulo 2 - La prima guerra mondiale

1. Le origini e lo scoppio della guerra
2. Dalla guerra di movimento allo stallo delle trincee
3. Interventismo e neutralismo: l'Italia in guerra
4. Una guerra diversa da tutte le altre.
5. Il rifiuto della guerra in Occidente e il dilagare fuori dall'Europa
6. Il 1917: l'anno della svolta.
7. L'ultimo anno di guerra.
8. Il bilancio della guerra.

Modulo 3 - Versailles o la pace difficile

1. 1918: trionfo dello Stato-Nazione?
2. 1917 La conferenza di Parigi e i trattati di pace
3. Confini, migrazioni, plebisciti
4. La Società delle nazioni
5. La diplomazia degli anni Venti.

Modulo 4 - Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin

La guerra civile in Russia 2. La *Nep* e la nascita dell'Unione Sovietica

Modulo 5 - Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

1. Crisi economica e sociale
2. Crisi istituzionali
3. I Fasci italiani di combattimento
4. 1921-1922: da Giolitti a Facta
5. La marcia su Roma e il "governo autoritario"
6. Dall'assassinio di Matteotti alle "leggi fascistissime".

Modulo 6 - Dalla Grande crisi al crollo del sistema di Versailles

1. Gli Stati Uniti negli anni Venti
2. La crisi di Wall Street
3. Le risposte politiche ed economiche alla crisi: il *New Deal*.

Modulo 7 - Il fascismo al potere: gli anni Trenta

1. Il fascismo entra nella vita degli italiani
2. Il concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa
3. La politica economica del regime
4. La "rivoluzione culturale" del fascismo
5. Imperialismo e impresa d'Etiopia
6. Le leggi razziali.

Modulo 8 - La Germania Nazista

1. La rivoluzione e la nascita della Repubblica di Weimar
2. Una repubblica debole
3. Problemi internazionali e crisi economica
4. La Grande crisi e l'ascesa di Hitler
5. La costruzione della dittatura
6. Economia e società

Modulo 9 - La seconda guerra mondiale

1. L'Europa verso il disastro
2. L'inizio della guerra
3. Il 1940 - '41
4. La spartizione dei Balcani 1941 - '43
5. Il "nuovo ordine" e la "soluzione finale"
6. La svolta del 1942 - '43
7. La caduta del Fascismo
8. La fine della Guerra

Si prevede inoltre di riuscire a fare almeno una panoramica sui seguenti argomenti:

Modulo 10

La nascita della Repubblica

1. Dalla Costituente alla vittoria democristiana del 1948

Cavalese, 15/05/2019

I rappresentanti di classe

L'insegnante

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Ho seguito la classe VBS per tutto il triennio conclusivo. Quanto alla disciplina i ragazzi hanno sempre mostrato un comportamento corretto. L'impegno nello studio dei contenuti proposti e la partecipazione alle attività in classe sono stati nel complesso continui. L'interesse nei confronti della disciplina è stato nel complesso discreto.

La classe quanto al rendimento presenta una situazione eterogenea. Alcuni studenti nel corso del triennio hanno mostrato motivazione e un accentuato interesse per la disciplina, e hanno raggiunto, grazie al costante impegno, risultati più che soddisfacenti sia nella comprensione che nella capacità di ricostruzione degli eventi storici studiati. Altri studenti hanno raggiunto risultati discreti, mostrando nel corso del triennio un impegno e una serietà crescenti; altri, anche impegnandosi, hanno raggiunto risultati appena sufficienti sia nella comprensione che nella capacità di ricostruzione degli eventi storici studiati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze.

Gli alunni dimostrano nel complesso una discreta conoscenza dei fatti storici più importanti della seconda metà dell'Ottocento e della prima metà del Novecento. Sufficiente anche la capacità di comprensione delle relazioni tra gli eventi storici e il loro significato

Competenze e Capacità Gli alunni hanno acquisito nel complesso una sufficiente autonomia nello studio degli eventi storici e una sufficiente padronanza del linguaggio specifico e dei concetti principali del lavoro storiografico.

Permangono tuttavia difficoltà nell'uso delle categorie storiche, nella capacità di decontestualizzare le informazioni ed applicarle alla realtà contemporanea, insomma, di fare di esse un uso non scolastico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento del programma particolare attenzione è stata rivolta alla storia d'Italia dal 1860 alla nascita della Repubblica.

Più in generale, si è cercato di centrare l'interesse sui Totalitarismi che hanno segnato la storia del '900.

Va sottolineato come la riduzione a due ore dell'orario settimanale di Storia impedisca non solo di affrontare durante le ore curriculari le vicende storiche più vicine a noi, ma anche di approfondire in modo adeguato le tematiche affrontate. I contenuti sono stati perciò affrontati solo attraverso lezioni frontali, presentazioni multimediali e l'ausilio di alcuni video-documentari.

Per lo svolgimento del programma di Storia si è fatto riferimento al testo in adozione: AA. VV. Storia e Identità, Vol. III, Mondadori 2015.

SUSSIDI DIDATTICI

L'attività didattico-educativa è stata arricchita con l'utilizzo di:

- Presentazioni digitali
- schemi ed appunti personali
- lavagna interattiva
- audiovisivi in genere

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la verifica si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- la tradizionale interrogazione;
- la composizione di scritti sintetici;
- *test* a risposta aperta.

Nella valutazione si è tenuto conto di:

- applicazione ed impegno nello studio
- capacità di lavorare con autonomia
- capacità di comprensione e di uso del lessico specifico
- capacità di argomentare
- capacità di riordinare i contenuti proposti
- capacità di collegare i diversi fatti storici in rapporto a spazi e tempi diversi.
- comprensione dei fatti storici e del loro significato

Cavalese, 15/05/2019

L'insegnante

5.5 MATEMATICA

PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

L'iter scolastico di questa classe è stato abbastanza regolare . Occorre riconoscere che alcuni studenti hanno sempre dimostrato , nel corso del quinquennio , di possedere buone capacità analitiche e sintetiche. Un altro gruppo di studenti ha mostrato una minore propensione per la disciplina , pur mantenendo un impegno personale abbastanza continuo, e conseguendo un profitto mediamente sufficiente . Pochi studenti invece, pur avendo discrete capacità analitiche e sintetiche, hanno limitato lo studio finalizzandolo allo svolgimento di verifiche, quindi l'impegno personale profuso nello studio è stato discontinuo e non molto proficuo, cosa che ha provocato l'attribuzione di debiti formativi nel corso del quinquennio , . Due studenti hanno frequentato il quarto anno all'estero . Nel corso di quest'anno scolastico questa situazione si è definita in modo ancora più evidente, in quanto se un gruppo di studenti ha evidenziato impegno, interesse, partecipazione continua, per altri l'impegno si è intensificato in prossimità di verifiche orali o scritte . Come conseguenza, gli studenti del primo gruppo hanno conseguito una buona autonomia operativa e, in certi casi, anche discrete capacità critiche. In particolare il loro interesse e l'impegno risultano ancora più significativi in quanto ,grazie alla personale operatività , hanno conseguito una solida preparazione personale che copre l'intero quinquennio . Altri studenti hanno raggiunto un profitto generalmente sufficiente e, anche se talvolta con dei suggerimenti, sono riusciti a portare a termine lo svolgimento di problemi ed esercizi assegnati. Nel caso di chi ha manifestato un impegno personale sporadico , la comprensione degli argomenti può essere avvenuta al momento della spiegazione, se vi è stata attenzione in classe, ma mancando uno studio personale, gli argomenti in particolare e la disciplina in generale non sono stati assimilati .

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Capacità

In relazione agli obiettivi descritti nel piano di lavoro, posso affermare che quasi tutti gli studenti usano in modo autonomo il libro di testo; una buona parte della classe ha mostrato capacità di ragionamento induttivo e deduttivo ed ha sviluppato attitudini analitiche e sintetiche. Ho potuto verificare che una parte della classe ha sviluppato capacità di ragionamento coerente e critico dalla esposizione della dimostrazione ed applicazione di teoremi studiati.

Un numero più ridotto di studenti ha mostrato di essere in grado di matematizzare situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari e affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio.

Competenze

Quasi tutti gli studenti hanno mostrato di identificare l'efficacia delle proprie risposte di fronte ad un problema; buona parte della classe ha mostrato di saper individuare le proprie difficoltà e /o errori nelle procedure e nelle strategie operative. Non tutti sono stati in grado di tradurre le proprie conoscenze in termini operativi ; pochi studenti hanno manifestato impegno

discontinuo. Infine gli studenti più consapevoli sono riusciti ad accrescere le proprie conoscenze con l'operatività , ad adottare stili e strategie operative e adeguarle al contesto.

Conoscenze.

Quasi tutti gli studenti hanno mostrato di possedere le nozioni ed i procedimenti indicati , anche se una parte di questi ritiene nozioni e concetti limitatamente al periodo temporale in cui pensa gli possano tornare utili, quindi solo alcuni studenti alla fine del corso sono in grado di padroneggiare l'organizzazione complessiva anche sotto l'aspetto concettuale .

Una buona parte di essi è riuscito a fare proprio il particolare linguaggio specifico della disciplina in modo da poter esporre in modo formalmente corretto teorie e relative argomentazioni.

Solo una parte della classe ha mostrato di essere in grado di dimostrare proprietà di figure geometriche e di saper riconoscere e costruire relazioni e funzioni.

Alcuni studenti hanno evidenziato di saper cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali.

CONTENUTI

- Ripasso di funzioni esponenziali e logaritmiche : Definizioni, proprietà, grafico; Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche; proprietà dei logaritmi.
- Premesse all'analisi infinitesimale : Intorni; insiemi numerici limitati ed illimitati; considerazioni intuitive sul massimo e sul minimo di un insieme numerico; Estremo superiore ed inferiore di un insieme numerico; punti di accumulazione e punti isolati; funzioni; funzioni limitate; massimi e minimi assoluti; determinazione del dominio di una funzione $y = f(x)$.
- Limi e continuità delle funzioni : Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito; limite destro e limite sinistro; limite per eccesso e limite per difetto; limite finito di una funzione per x che tende all'infinito; limite per eccesso e limite per difetto; asintoti orizzontali; limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito; asintoti verticali; limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito; osservazioni sulle definizioni di limite; teoremi generali sui limiti ; conseguenze immediate delle definizioni di limite; teoremi del confronto; esistenza del limite per le funzioni monotone; funzioni continue e calcolo dei limiti; continuità delle funzioni elementari; calcolo dei limiti delle funzioni continue.
- L'algebra dei limiti e delle funzioni continue : Teoremi (senza dimostrazioni) sul calcolo dei limiti; limite della somma algebrica di funzioni; somma e differenza di funzioni continue; limite del prodotto di due funzioni; prodotto di funzioni continue; continuità delle funzioni razionali intere; continuità di $\sin x$ e $\cos x$; limite del reciproco di una funzione; limite del quoziente di due funzioni; quoziente di funzioni continue; continuità delle funzioni $\tan x$ e $\cot x$; continuità del valore assoluto di una funzione; limite e continuità della radice di una funzione; limiti delle funzioni razionali; funzioni razionali intere; limiti delle funzioni razionali fratte per $x \rightarrow c$, con c infinito; limiti delle funzioni razionali fratte per $x \rightarrow \infty$; continuità delle funzioni composte di funzioni continue (solo enunciati dei teoremi, paragrafi 15,16, 18, da pagina 166); limiti notevoli; forme indeterminate; esempi di calcolo dei limiti; infinitesimi e loro confronto; ordine di un infinitesimo; scrittura fuori del segno di limite; parte principale di un infinitesimo; infiniti e loro confronto; ordine e parte principale di un infinito.

- Funzioni continue : discontinuità delle funzioni; proprietà delle funzioni continue (tre condizioni di continuità); grafico probabile di una funzione. Teorema di Weierstrass (con dimostrazione); Teorema di Bolzano (con dimostrazione).
- Derivata di una funzione : Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate; rapporto incrementale; significato geometrico del rapporto incrementale; derivata e suo significato geometrico; punti stazionari; interpretazione geometrica di alcuni casi di non derivabilità; continuità delle funzioni derivabili; derivate fondamentali; teoremi sul calcolo delle derivate (derivate della somma, prodotto di due o più funzioni, quoziente), derivata di $y = \operatorname{tg} x$ e $y = \operatorname{cotg} x$; derivata di una funzione di funzione e sua estensione (senza dimostrazione); derivata di $y = x^\alpha$ e di $y = x^{(1/n)}$; derivata di $y = (f(x))^{g(x)}$; derivate delle funzioni inverse delle funzioni goniometriche; derivata della funzione logaritmica; derivata di una funzione inversa (senza dimostrazione); derivata di ordine superiore al primo; differenziale di una funzione; significato geometrico del differenziale; la derivata come rapporto di differenziali.
- Teoremi sulle funzioni derivabili : Teorema di Fermat (con dimostrazione) e di Rolle (con dimostrazione), teorema di Lagrange (con dimostrazione); applicazioni del teorema di Lagrange; funzioni derivabili crescenti e decrescenti; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo; funzioni crescenti e decrescenti in un punto; teorema di Cauchy (con dimostrazione); teorema di De l'Hopital (senza dimostrazione) e sue applicazioni; un criterio sufficiente per la derivabilità; applicazioni del teorema di De l'Hopital al confronto di particolari infiniti;
- Massimi , minimi e flessi : Definizioni di massimo e di minimo relativo; definizione di punto di flesso; teoremi sui massimi e sui minimi relativi (senza dimostrazioni); ricerca dei massimi e dei minimi di funzioni irrazionali; minimi assoluti; concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso; concavità di una curva in un punto; concavità di una curva in un intervallo; punti di flesso; ricerca dei punti di flesso; ricerca dei massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale con il metodo delle derivate successive; determinazione dei punti di flesso a tangente orizzontale : metodo della derivata terza; generalizzazione: metodo delle derivate successive; ricerca dei punti di flesso con il metodo delle derivate successive; problemi di massimo e di minimo; massimi e minimi di funzioni nella cui espressione analitica figurano parametri.
- Applicazione alla risoluzione approssimata di equazioni : Unicità della soluzione; il metodo delle secanti; il metodo delle tangenti.
- Studio di funzioni : Asintoti; asintoto orizzontale; asintoto verticale; asintoto obliquo; esempi di determinazione di asintoti; osservazione sulla ricerca dell'asintoto obliquo; la funzione derivata prima; schema generale per lo studio di una funzione; esempi di studi di funzione; dal grafico di una funzione a quello della sua derivata ; dal grafico di una funzione a quello di una sua primitiva; grafici di particolari funzioni composte.
- Integrali indefiniti : Integrale indefinito; l'integrale indefinito come operatore lineare; integrazioni immediate; integrazione delle funzioni razionali fratte; integrazione per sostituzione; integrazione per parti.
- Integrali definiti : Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito; integrale definito di una funzione continua; proprietà degli integrali definiti; teorema della media; la funzione integrale; teorema fondamentale del calcolo integrale; relazione tra funzione integrale ed integrale definito; formula fondamentale del calcolo integrale; integrali delle funzioni pari e dispari; calcolo degli integrali definiti con il metodo di sostituzione; area della parte di

piano delimitata dal grafico di due funzioni; esercizi su aree e valor medio; applicazioni degli integrali definiti; volume di un solido di rotazione; esempi particolari di calcolo di volumi; baricentro di una figura piana omogenea; integrali impropri; integrali impropri del primo tipo; esempi di calcolo di integrali impropri del primo tipo; integrali impropri del secondo tipo; esempi di calcolo di integrali impropri del secondo tipo; integrali impropri che sono contemporaneamente di primo e di secondo tipo; integrale di una funzione generalmente continua.

- Geometria analitica nello spazio cartesiano: Coordinate cartesiane nello spazio; quazione del piano; equazioni della retta; equazioni di alcune superfici notevoli.
- Eventi e probabilità : Spazio dei risultati. Eventi; eventi elementari, eventi certi, eventi impossibili, eventi aleatori; operazioni con gli eventi; eventi compatibili ed incompatibili; partizione dello spazio degli eventi; eventi unici ed eventi ripetibili, frequenza; definizione classica di probabilità; probabilità e frequenza. Legge empirica del caso; definizione frequentista di probabilità e suoi limiti; definizione soggettivista di probabilità; teoria assiomatica della probabilità.
- Teoremi sulla probabilità: Probabilità totale di eventi compatibili ed incompatibili; probabilità contraria; probabilità condizionata; dipendenza stocastica; eventi indipendenti; probabilità composta, applicazione dei teoremi sulla probabilità; formula di Bayes.
- Variabili casuali discrete :Distribuzione di una variabile casuale; valore medio, varianza e scarto quadratico medio; funzione di ripartizione e sue proprietà; teorema di Cebyshev; cenni di teoria dei giochi; speranza matematica e giochi equi.
- Distribuzioni tipiche delle variabili casuali discrete:Distribuzione binomiale; il problema delle prove ripetute; variabile casuale e distribuzione binomiale; media e varianza di una variabile casuale a distribuzione binomiale; la legge dei grandi numeri; eventi ripetibili ed elevato numero di prove; distribuzione di Poisson; eventi rari; media e varianza della distribuzione di Poisson; distribuzione geometrica , definizioni, caratteristiche e funzione di ripartizione della distribuzione geometrica.
- Variabili casuali continue : Variabili casuali continue e funzione di ripartizione; la funzione di densità di probabilità; valore medio; varianza e scarto quadratico medio; somma e prodotto di una variabile casuale continua e di una costante; teorema di Cebyshev per variabili casuali continue.
- Distribuzioni tipiche delle variabili casuali continue : Distribuzione uniforme; distribuzione gaussiana.

Metodologia

Il metodo di insegnamento è stato, generalmente , basato sulla lezione frontale, seguita dalla verifica dell'acquisizione dei contenuti mediante la risoluzione di problemi ed esercizi sia in classe che a casa. Ho dato comunque particolare importanza all'attività individuale per verificare le conoscenze e competenze acquisite dal singolo alunno e per dargli la possibilità di autovalutare le proprie capacità e confrontarsi da solo con la risoluzione di problemi. Durante le lezioni che non prevedono spiegazioni ci sono state fasi di eventuali chiarimenti, correzione compiti, verifiche orali, verifiche scritte seguite da correzione e discussioni sui problemi incontrati dagli studenti, attività di esercitazione individuale e a gruppi, eventuale attività di recupero.

Strumenti

Lavagna, lavagna multimediale, libro di testo ed eventuali integrazioni fornite dall'insegnante.

Testo adottato : Baroncini -Manfredi -Fragni, " Lineamenti.Math blu " vol. 4 e vol. 5, Ghisetti e Corvi Editori.

Verifiche e valutazione

Le verifiche sono state orali e scritte. Le prove scritte sono state sostanzialmente compiti tradizionali (esecuzione di esercizi e risoluzione di problemi), ma anche problemi che richiedevano agli studenti la capacità di matematizzare situazioni che potevano presentarsi anche nella realtà, o test a risposta aperta. Sono stati svolti anche numerosi quesiti in preparazione alla prova scritta degli Esami di Stato, e le due simulazioni proposte a livello nazionale.

Nel corso di interrogazioni sono state verificate:

- la conoscenza di regole, termini e proprietà
- la comprensione dei concetti, di relazioni, di procedure
- l'applicazione delle tecniche risolutive nelle diverse situazioni.

Le prove scritte mi hanno consentito di valutare la conoscenza dei concetti specifici, l'abilità di risoluzione di esercizi, la capacità di applicazione in un contesto problematico e di analisi della situazione proposta, la capacità di motivare i passaggi logici. I colloqui orali mi hanno permesso soprattutto di verificare l'uso del linguaggio specifico al fine di valutarne la padronanza.

Agli alunni sono stati esplicitati i criteri di valutazione, che hanno tenuto conto della quantità e qualità delle conoscenze, dell'uso del linguaggio specifico, della correttezza ed efficacia dei metodi risolutivi.

Nella valutazione sommativa ho tenuto conto inoltre degli interventi sia alla lavagna che dal posto, della partecipazione all'attività didattica, della costanza nell'impegno, del livello iniziale e del ritmo di apprendimento.

Nella valutazione ho seguito sostanzialmente la griglia predisposta dal Dipartimento di Matematica, come da allegato. Ho utilizzato i voti compresi fra il 3 (gravemente insufficiente) ed il 10 (ottimo).

I rappresentanti degli studenti

Docente

5.6 FISICA

Docente: prof. Walter Rodler

Tempi previsti dal progetto di Istituto: 3 lezioni settimanali

Ore effettive di lezione svolte (fino al 5 maggio): 73

Ore di lezione da svolgere entro la fine dell'anno scolastico: 15

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La finalità dello studio della Fisica, e in generale delle discipline scientifiche, è quella di fornire una chiave di lettura della realtà, non solo naturale ma anche tecnologica, e di contribuire allo sviluppo delle capacità logiche, di astrazione, di analisi e sintesi dell'alunno. In generale la cultura scientifica, e perciò anche lo studio della Fisica, oltre a mettere le persone in grado di capire i fenomeni che avvengono intorno a loro, fornisce strumenti che aiutano a prevedere i risultati e le conseguenze di azioni materiali compiute a livello personale o collettivo e consente agli individui di effettuare scelte più consapevoli sul piano pratico.

PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello di partenza in campo conoscitivo e il possesso delle potenzialità di apprendimento della classe, si sono dimostrati di livello adeguato per buona parte degli alunni. Si è osservata discreta autonomia ad usare in modo operativo le conoscenze teoriche acquisite. Permane per molti studenti la tendenza a rifiutare i procedimenti che richiedano un ragionamento e non la meccanica applicazione di regole. Alcuni studenti, non avendo a suo tempo assimilato parecchi degli argomenti propedeutici alla comprensione delle tematiche affrontate, hanno incontrato notevoli difficoltà che non sono riusciti a superare, nella maggioranza dei casi, a causa di un inadeguato impegno profuso. Un ristretto gruppo di alunni ha contribuito in maniera costruttiva allo svolgimento del corso, intervenendo con numerose domande sia durante la trattazione di argomenti teorici sia durante l'esecuzione di esercizi in classe. Il resto della classe ha partecipato in maniera discontinua e, in alcuni casi, la presenza in classe si è rivelata essere del tutto passiva.

Gli obiettivi che si è cercato di perseguire possono essere articolati come di seguito descritto.

Conoscenze: conoscere i principi fondamentali della disciplina; conoscere il linguaggio specifico della disciplina; conoscere gli strumenti matematici adeguati a descrivere ed interpretare le situazioni affrontate.

Competenze: utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina; utilizzare e gestire le conoscenze dei principi e delle leggi per risolvere esercizi e problemi; comunicare in modo chiaro e sintetico la procedura seguita nelle proprie indagini, i risultati raggiunti ed il loro significato.

Capacità: saper esporre il proprio pensiero in modo chiaro ed argomentato; saper affrontare un problema analizzando i termini, rappresentandoli con opportune schematizzazioni ed elaborando strategie di risoluzione; saper inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze.

Il profitto risulta, per molti studenti, buono o almeno sufficiente. Qualcuno ha mostrato fragilità dal punto di vista operativo o espositivo, evidenziando difficoltà nell'interpretare le situazioni proposte ed elaborare i concetti. In qualche caso si ritiene comunque che le difficoltà possano essere state accompagnate da una motivazione debole e da un impegno discontinuo, concentrato

prevalentemente in prossimità delle verifiche. Gli obiettivi sono stati conseguiti da un buon gruppo di studenti, con una certa differenziazione nei livelli raggiunti.

CONTENUTI

Elettricità e magnetismo. Richiami e complementi. Descrizione della legge di Coulomb (in forma vettoriale). Il concetto di campo elettrico: campo gravitazionale e campo elettrico a confronto. Definizione di flusso di un campo vettoriale. Descrizione della legge di Gauss. Come si ricava la legge di Gauss per una superficie sferica. Energia potenziale gravitazionale e energia potenziale elettrica a confronto. Definizione di potenziale elettrico. Relazione (vettoriale) tra campo elettrico e potenziale elettrico. Il potenziale elettrico di una carica puntiforme. La definizione di capacità. Capacità di un condensatore a facce piane parallele. Densità di energia elettrica. Definizione di intensità di corrente. Il concetto di forza elettromotrice. Leggi di Ohm. Potenza nei circuiti elettrici. Resistenze o condensatori in serie e in parallelo. Leggi di Kirchhoff. Circuiti RC. Campo magnetico. Forza magnetica. Il moto di particelle cariche in un campo magnetico. Legge di Ampere. Forze tra fili percorsi da corrente. Intensità del campo magnetico in un solenoide.

L'induzione elettromagnetica. La forza elettromotrice indotta. Il flusso del campo magnetico. La legge dell'induzione di Faraday: la fem indotta è in modulo pari alla derivata del flusso del campo magnetico. La legge di Lenz. Forza elettromotrice cinetica, ovvero una applicazione della legge di Faraday al caso di una barra metallica in moto in un campo magnetico: lavoro meccanico ed energia elettrica a confronto. Principi di base nel funzionamento di generatori elettrici e motori elettrici. L'induzione: autoinduzione e definizione di induttanza. I circuiti RL: confronto con le equazioni che si ottengono nella carica e scarica del condensatore. L'energia immagazzinata in un campo magnetico. I trasformatori.

Circuiti in corrente alternata. Scrittura dell'equazione (differenziale) generale di un circuito RLC, con riferimento alle leggi di Kirchhoff, e soluzione del problema. Sfasamento tra tensione e corrente. Il concetto di fasore. Interpretazione della formula generale, che descrive l'andamento della corrente, nei casi particolari di sola resistenza, sola capacità o sola induttanza oppure una qualsiasi combinazione di esse. Interpretazione della suddetta legge in termini di fasori. Definizione e significato fisico di intensità efficace di corrente. Reattanza capacitiva, reattanza induttiva e impedenza. Potenza media assorbita in un circuito RLC: resistenza per il quadrato dell'intensità efficace di corrente. Alte e basse frequenze nei circuiti RLC. I circuiti LC: come si può riconoscere l'equazione del moto armonico. La risonanza nei circuiti elettrici. La frequenza di risonanza.

La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche. Descrizione intuitiva di: integrale, integrale di superficie, integrale di linea, derivata. La definizione di fem come circuitazione del campo elettrico (rapporto tra lavoro per spostare una carica di prova e la carica stessa). Riscrittura delle leggi di Gauss per il campo elettrico e il campo magnetico e della legge di Faraday-Lenz in termini di integrali. La "rettifica" della legge di Ampere mediante l'introduzione della corrente di spostamento: legge di Ampere-Maxwell. Le equazioni di Maxwell in assenza di sorgenti e descrizione della propagazione di onde elettromagnetiche. La misura della velocità della luce. Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche: densità di energia; intensità; quantità di moto. La polarizzazione. Intensità trasmessa per fascio polarizzato e fascio non polarizzato.

Dalla fisica classica alla fisica moderna. Il moto browniano e l'ipotesi atomica. I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone: l'esperimento di Thomson. L'esperimento di Millikan e l'unità fondamentale di carica. Definizione di elettronvolt. I primi modelli dell'atomo e la scoperta del nucleo: modello di Thomson e modello di Rutherford. La descrizione degli spettri a righe e la crisi della fisica classica.

Relatività. I postulati della relatività ristretta: invarianza delle leggi fisiche e costanza della velocità della luce. Dilatazione degli intervalli temporali. La definizione di evento. Il concetto di tempo proprio. Il decadimento del muone. Contrazione delle lunghezze e concetto di lunghezza propria. Le trasformazioni di Lorentz: analisi algebrica e confronto con le trasformazioni galileiane. La composizione relativistica delle velocità. L'effetto Doppler. Il concetto di invariante relativistico (relatività classica e non). Descrizione dello spazio di Minkowski. Distanza euclidea e intervallo spazio-temporale a confronto. Rappresentazione delle coordinate spazio-temporali per un sistema “in moto” rispetto a un sistema “fermo”. La definizione di eventi causalmente connessi. Il concetto di simultaneità. Simultaneità relativa e validità del principio di causa-effetto: per eventi causalmente connessi non è possibile che si verifichi un'inversione temporale. Utilizzo del diagramma di Minkowski per la giustificazione della formula che descrive l'effetto Doppler relativistico. Quantità di moto relativistica. Energia relativistica; il confronto tra energia cinetica classica ed energia cinetica relativistica. La relazione fra quantità di moto ed energia (invarianza del quadrivettore energia-quantità di moto).

La fisica quantistica. La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck. L'ipotesi dei quanti di energia. I fotoni e l'effetto fotoelettrico: energia di estrazione e frequenza di soglia. La massa e la quantità di moto del fotone. La diffusione dei fotoni e l'effetto Compton: deduzione algebrica della formula dello spostamento Compton. Le ipotesi di partenza del modello di Bohr dell'atomo di idrogeno. L'ipotesi di de Broglie e il dualismo onda-particella. Interpretazione della condizione di Bohr per le orbite permesse alla luce della lunghezza d'onda di de Broglie. Il principio di indeterminazione di Heisenberg.

Manuale di adozione: Walker, “*Dalla meccanica alla fisica moderna*” vol. 3, linx edizioni.

I rappresentanti degli studenti

Docente

METODI E STRUMENTI

Il metodo d'insegnamento si è basato essenzialmente sulla lezione frontale, seguita da domande ed osservazioni sui contenuti proposti, e dalla risoluzione anche in classe di esercizi e problemi.

Si è cercato di incentivare i momenti di discussione, che potevano scaturire sia da interventi ed osservazioni, o anche da richieste di chiarimenti. Si è data inoltre importanza al momento di correzione delle verifiche, allo scopo di accrescere negli studenti la consapevolezza dei risultati conseguiti e del tipo di lavoro da svolgere per rafforzare eventuali punti deboli.

Gli strumenti utilizzati sono stati: appunti delle lezioni, libro di testo, materiale in formato digitale inviato agli alunni attraverso la piattaforma web “Schoology”.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le valutazioni sono state effettuate mediante verifiche prevalentemente scritte ma anche orali. Le valutazioni inerenti lo scritto hanno riguardato la risoluzione di problemi e la discussione di argomenti di carattere teorico.

Il 28 febbraio e il 02 aprile si sono effettuate le due simulazioni di seconda prova predisposte dal MIUR, secondo i tempi e le modalità previste dal MIUR stesso.

Le prove, scritte ed orali, hanno mirato ad accertare il livello raggiunto dallo studente nella conoscenza e comprensione dei contenuti e della loro corretta applicazione, le capacità espositive e logiche.

Si è tenuto conto inoltre degli interventi sia alla lavagna che dal posto, della partecipazione all'attività didattica, della costanza nell'impegno e del livello iniziale.

Cavalese, 15/05/2019

L'insegnante

5.7 SCIENZE NATURALI E SCIENZE NATURALI IN METODOLOGIA CLIL - INGLESE

Docente: prof. Andrea Acquisti

Tempi previsti dal Progetto di Istituto: 132 ore (n.99 ore + 33 ore).

Ore effettive di lezione svolte fino al 15 maggio 2018: n.100.

Ore di lezione sa svolgere entro la fine dell'anno scolastico: n.15.

A. FINALITA' DELLA DISCIPLINA

La classe V BS dell'Istituto di Istruzione di Cavalese è composta da 25 studenti: 13 studenti e 12 studentesse.

Con l'anno scolastico 2018/2019 si è proseguito con l'applicazione dei piani di studio provinciali per le scienze naturali e le discipline insegnate sono state le seguenti:

-*chimica organica* (biomolecole);

-*scienze della Terra* nel primo periodo scolastico;

-*biologia* (metabolismo cellulare e biotecnologie) nel secondo periodo scolastico;

-*scienze naturali in modalità CLIL-inglese*.

Accanto alle lezioni in classe si è fatto uso del *laboratorio di chimica / biologia* per lo svolgimento di alcune esercitazioni di laboratorio, in particolare:

-esperienze di chimica organica relativamente ai principali composti organici analizzati;

-esperienze di biologia con l'uso del microscopio ottico.

-esperienze di scienze della Terra relativamente alle principali rocce locali.

Il metodo utilizzato è l'*IBSE* (Metodologia Inquiry Based Science Education).

Come previsto dal Piano dell'Offerta Formativa di Istituto e dall'autonomia scolastica provinciale un'ora di lezione è stata dedicata all'insegnamento del CLIL in lingua inglese con presenza di un docente madrelingua, considerando alcuni aspetti di scienze della Terra e di biologia. A conclusione del percorso la classe ha potuto svolgere un'esercitazione "DNA profiling" in inglese presso i laboratori dell'università di scienze a Povo di Trento nel mese di marzo 2019 con la collaborazione del MUSE di Trento.

B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La frequenza alle lezioni, durante l'anno scolastico 2018/2019 è stata mediamente regolare, corretto il comportamento sia nei rapporti con il docente che con i compagni.

Corre quindi l'obbligo al docente di riconoscere agli studenti, nel complesso, una buona collaborazione che si è tradotta per molti in risultati più che soddisfacenti, in alcuni casi si è raggiunta una situazione di eccellenza. Vi sono alcuni casi di profitto sufficiente ed è relativo a studenti che, pur avendo partecipato al dialogo formativo, hanno raggiunto solo parzialmente gli obiettivi formativi previsti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati perseguiti. Alcuni componenti ad inizio anno hanno dimostrato alcune difficoltà nell'assimilazione dei contenuti, del metodo di studio e nella rielaborazione personale dei contenuti. Di seguito si riporta il quadro dei contenuti, delle abilità e delle competenze delle scienze naturali e delle scienze naturali in modalità CLIL in lingua inglese.

CONTENUTI

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI	DISCIPLINA	MODALITA' DIDATTICHE
-Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte. -Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica	Correlare la struttura delle molecole organiche con le loro funzioni biologiche	UD1: BIOMOLECOLE	Ripasso dei principali composti organici Le molecole della vita I carboidrati I lipidi Le proteine Gli acidi nucleici	CHIMICA ORGANICA	Lezione partecipata <i>Laboratorio:</i> -Polarità dei solventi -Miscibilità dei solventi -Miscibilità dei solidi nei liquidi -Trasformazione di un alcool in aldeide
	Riconoscere l'importanza dei meccanismi cellulari per la vita	UD2: METABOLISMO CELLULARE	Energia per le reazioni metaboliche La velocità nei processi biologici: gli enzimi Il metabolismo del glucosio Fermentazioni La respirazione cellulare La fotosintesi	BILOGIA	Lezione partecipata <i>Laboratorio:</i> -Fermentazione alcolica dei lieviti -Estrazione DNA dalla mucosa della bocca -Analisi del DNA profiling (Trento) -Riconoscimento vitamina C
	Riconoscere il DNA come l'unità molecolare di base che accumuna ogni essere vivente e descrivere il meccanismo di conservazione, variazione e trasmissione dei	UD3: BIOLOGIA MOLECOLARE E LE BIOTECNOLOGIE	Lo studio delle molecole dell'ereditarietà La replicazione del DNA La sintesi delle proteine La regolazione dell'espressione genica	BILOGIA	

	caratteri ereditari		La variabilità genetica nei procarioti Le biotecnologie: -elettroforesi su gel, - DNA ricombinante, la PCR, le sonde di DNA, OGM * Alcune applicazioni delle biotecnologie: piante Bt, terapia genica *	
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI	DISCIPLINA
-Osservare, descrivere, analizzare e spiegare scientificamente fenomeni appartenenti al mondo naturale. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società contemporanea valutando fatti e giustificando le proprie scelte. -Essere consapevoli della natura, degli sviluppi, dei contributi e dei limiti della conoscenza scientifica e tecnologica	-Raccogliere ed elaborare dati per caratterizzare le condizioni climatiche della regione ed individuare le relazioni esistenti tra tali condizioni, l'idrografia, le forme del rilievo, lo sviluppo dei suoli e le coperture vegetali -Descrivere lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra	<u>UD4: L'ENERGIA DELLA TERRA</u> <u>UD5: LA TETTONICA DELLE PLACCHE</u>	Il pianeta Terra Esplorare l'interno della Terra La dinamica della litosfera Il magnetismo terrestre La tettonica delle placche I movimenti delle placche Le conseguenze dei movimenti delle placche La deformazione delle rocce	SCIENZE DELLA TERRA Lezione partecipata <i>Laboratorio:</i> -rocce sedimentarie, magmatiche e metamorfiche locali -cenni sulle formazioni rocciose locali (stratigrafia)

***Gli argomenti verranno sviluppati dopo il 15.05.2019**

Gli studenti

L'insegnante

SCIENZE NATURALI IN METODOLOGIA CLIL - INGLESE

Activity	Activity aims	Activity procedure	Interaction	Materials	Timing	Assesment
SCIENCE OF EARTH	-The Crust -Lithosphere and asthenosphere -rock cycle -soil -nutrient cycles -the carbon cycle -the hydrological cycle	READING: understanding scientific vocabulary WRITING: writing scientific reports LISTENING: understanding specific information SPEAKING: discussing and reporting in groups, describing graphs, , tables, individual presentation and describing processes and phenomena	-Partecipate lesson -work in group -individual work	-ICT tools -LIM - materia l supplie d by the teacher	First scolastic period	-Written test (valuation grid) -Breaking news (oral) -Partecipation and General use of English during the term
BIOLOGY	-Organic molecules -The role of water - Monosaccharides and disaccharides - Condensation and hydrolisis - Polysaccharides - lipids	READING: understanding scientific vocabulary WRITING: writing scientific reports, completing grids/tables LISTENING: understanding specific information SPEAKING: discussing and reporting in groups, describing graphs, , tables, individual presentation and describing processes and phenomena	-Partecipate lesson -work in group -individual work -research	-ICT tools -LIM - materia l supplie d by the teacher	Second scolastic period	-Written test (valuation grid) -Breaking news (oral) -Partecipation and General use of English during the term

Gli studenti

Gli insegnanti, prof. Acquisti Andrea e Davis Thimoty

Cavalese, 15 maggio 2019

C. CONTENUTI: libri di testo

Manuale in adozione:

IL RACCONTO DELLE SCIENZE NATURALI, Simonetta Klein, organica – biochimica – biotecnologie – tettonica delle placche. Editore ZANICHELLI.

Per le scienze in modalità CLIL sono state distribuite dal docente alcune fotocopie.

D. METODI E STRUMENTI

La lezione si è svolta principalmente con la metodologia della lezione guidata dal docente con continui interventi e discussioni sugli argomenti svolti in modo da stimolare capacità critica e ragionamento. Il libro di testo è stato integrato con l'uso di fotocopie consegnate dal docente, schede delle esercitazioni di laboratorio, uso di materiale tratto da internet, uso del laboratorio di chimica e biologia dell'Istituto, uso della LIM della classe.

E. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche (prevalentemente domande sintetiche riferite a quesiti di varia natura) hanno inteso valutare l'assimilazione dei contenuti proposti e valutare il grado di autonomia dello studente, la valutazione finale ha tenuto conto anche della partecipazione dimostrata durante la lezione e nei compiti assegnati.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo) in base al regolamento di valutazione adottato dall'istituto.

Le valutazioni sono state tre nel primo periodo scolastico:

- una verifica scritta per le scienze naturali in forma di simulazione di terza prova – tipologia B (con relativa griglia di valutazione allegata);
- una verifica orale per le scienze naturali;
- una verifica orale in modalità CLIL.

Le valutazioni sono state quattro nel secondo periodo scolastico:

- due verifiche orali per le scienze naturali;
- una verifica scritta in modalità CLIL con 4 quesiti (con relativa griglia di valutazione allegata);
- una verifica orale in modalità CLIL.

La verifica orale CLIL è stata svolta in forma di presentazione alla classe (breaking news) di un argomento di carattere scientifico, scienze della Terra per il primo periodo scolastico, biologia per il secondo periodo.

Cavalese, 15 maggio 2019

L'insegnante _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
VERIFICA SCRITTA CLIL
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
Istituto di Istruzione**

QUESTION	I	II	III	IV
CONTENTS (60%)				
-Comprehension: 0 - 0,4 points	/0,4	/0,4	/0,4	/0,4
-Knowledge: 0 - 0,7 points	/0,7	/0,7	/0,7	/0,7
-Development capacity: 0 - 0,4 points	/0,4	/0,4	/0,4	/0,4
	/1,5	/1,5	/1,5	/1,5
LANGUAGE SKILLS (40%)				
-Grammar: 0 - 0,5 points	/0,5	/0,5	/0,5	/0,5
-Fluency and accuracy: 0 - 0,5 points	/0,5	/0,5	/0,5	/0,5
	/1,0	/1,0	/1,0	/1,0
CONTENTS AND LANGUAGE SKILLS	/2,5	/2,5	/2,5	/2,5
	/10			

Cavalese, 15 maggio 2019

L'insegnante _____

5.8 INGLESE

Docente: Iellici Donata

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

Competenze linguistico-comunicative: durante le mie lezioni la maggior parte degli studenti non dimostra particolari difficoltà nel seguire un testo scritto o un'esposizione orale. Trovano più difficile comprendere il lettore di madrelingua. Comunque buona parte degli studenti sa cogliere informazioni specifiche in un messaggio o in un'esposizione orale con una certa facilità mentre alcuni hanno bisogno di ripetizioni, semplificazioni o traduzioni, benché solitamente si guardino bene dal dirlo. Lo stesso si può dire per i testi scritti: buona parte della classe comprende sufficientemente anche testi di una certa complessità (testi storici e letterari), mentre altri fanno più fatica e dimostrano lacune anche lessicali tali da rendere estremamente difficoltoso dare un senso al testo scritto.

Parte di loro sa interagire in un dialogo di argomento sia quotidiano che letterario in modo molto soddisfacente, altri in modo adeguatamente comprensibile anche se non sempre corretto, quattro-cinque ancora hanno una pronuncia inadeguata, un lessico piuttosto limitato e fanno un numero di errori ancora abbastanza consistente, tale a volte da impedire la comunicazione efficace dei contenuti. Per quanto riguarda la produzione scritta il livello raggiunto, in termini di espressione adeguata e corretta, è molto buono per circa metà degli studenti, mediamente soddisfacente per la maggior parte della classe, non ancora sufficiente per altri.

Competenza testuale-letteraria: generalmente gli alunni sanno comprendere e collocare i testi letterari nel contesto storico-culturale. Risulta difficile ottenere da loro delle interpretazioni personali e dei collegamenti interdisciplinari perché tendenzialmente partecipano molto poco a quello che vorrebbe essere un dialogo e che torna invece presto ad essere una lezione frontale. Solo pochi, quattro o cinque, di loro provano a volte ad esprimere le loro opinioni o a dare delle interpretazioni. La stragrande maggioranza della classe si esprime a voce solo nelle interrogazioni. Nel corso del quarto o del quinto anno sei studenti hanno conseguito la certificazione Cambridge B1 e quindici la certificazione B2.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:

La maggior parte degli alunni conosce le principali strutture grammaticali e il lessico di base della lingua inglese necessario per sostenere una conversazione nell'ambito di una situazione comunicativa reale. Possiede anche una conoscenza abbastanza approfondita della lingua e un lessico sufficiente per la trattazione di argomenti più complessi. Alcuni alunni presentano una preparazione linguistica meno soddisfacente o lacunosa.

Gli alunni hanno finora dimostrato di conoscere in maniera abbastanza completa i contenuti indicati.

Da settembre a gennaio compreso la classe ha potuto beneficiare di un'ora settimanale di codocenza con il lettore di madrelingua, dal quale sono stati proposti vari argomenti di conversazione per rafforzare le capacità di ascolto e produzione orale. Questo ha ovviamente comportato una

riduzione del programma di letteratura previsto ad inizio anno, ma abbiamo ritenuto che l'esercizio linguistico andasse comunque mantenuto e incentivato.

CONTENUTI

Volume 2

The Victorian Novel (pag. 300)
Charles Dickens and children (pag. 301)
Oliver Twist (pag. 302)
Oliver wants some more (pag. 303-304)
Charles Dickens and the theme of education (pag. 308)
The definition of a horse (pag. 309-311)

A Two-Faced Reality

The British Empire (pag. 324 – 325)
The concept of “The White Man's Burden” and the influence of Darwin on Imperialism.
Thomas Hardy and insensible chance (pag. 333)
Tess of the D'Urbervilles: visione integrale del film.

Volume 3

The Drums of War

The Edwardian Age (pag. 404-405)
World War I (pag. 408)
The War Poets: Wilfred Owen (pag. 416)
Dulce et Decorum Est (pag. 419-420)

The Great Watershed

The Age of anxiety (appunti)
A deep cultural crisis (pag. 440)
Freud and the psyche (pag. 441)
The Modern Novel (pag. 448)
The stream of consciousness and the interior monologue- J. Joyce “The funeral” pag 449
James Joyce: a modernist writer (pag. 463)
Dubliners – Eveline (pag. 464-468)
Virginia Woolf (pag. 474)
Mrs Dalloway (pag. 475)
“Clarissa and Septimus” (476-478)

A new world order

World War II and after (pag. 520-21)
George Orwell and political dystopia (pag 532)
Nineteen Eighty-Four (pag. 533-535)
TED Ed videos:
• *What is power*

- *How to recognize a Dystopia*
- *What Orwellian really means*

TED talks:

- Carole Cadwalladr: “Facebook's role in Brexit – and the threat to democracy.

Articles:

- *Our surveillance Society: what Orwell and Kafka might say.*
- *Stop Taking Orwell's Name in Vain*
- *So are we living in 1984?*
- *Why 1984 is a 2017 must read*

Animal Farm:

richiesta lettura integrale

Plot

Characters

Propaganda

Post-colonial Literature

Chimamanda Ngozi Adichie “The danger of a single story” (in TED talks)

Brief introduction to post-colonial literature.

ABILITÀ

Gli alunni sanno organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma. Alcuni manifestano delle difficoltà nel prendere appunti in lingua straniera e richiederebbero quasi una dettatura, mentre altri riescono a seguire e sintetizzare con una certa facilità.

In genere gli studenti si sanno esprimere in modo sufficientemente chiaro per riportare il contenuto di un testo, anche se in alcuni casi la correttezza lascia a desiderare. Alcuni sanno esporre contenuti e giudizi critici e personali con una buona scioltezza e utilizzando un lessico abbastanza ricco.

Partecipando alle discussioni alcuni di loro dimostrano di possedere senso critico, buone capacità di rielaborazione personale e di collegamento anche interdisciplinare.

METODOLOGIE

Correnti e autori sono stati collocati a grandi linee nel loro contesto storico per chiarire meglio le caratteristiche e le scelte stilistiche e tematiche. Non mi sono però soffermata molto sugli eventi storici, né li ho poi richiesti in interrogazioni e verifiche, salvo quando strettamente connessi con i testi letterari. Anche per quanto concerne la biografia dei vari scrittori, ci si è soffermati solo sugli eventi più significativi e aventi una ricaduta più marcata sulle loro opere.

Ci si è basati quindi sulle introduzioni fornite dal libro di testo o in fotocopia, andando poi a verificare negli estratti dalle opere le informazioni teoriche (sia sulla forma che sul contenuto) fornite in precedenza. Si sono utilizzati anche dei video (principalmente dei TED talks) per ampliare alcuni argomenti o collegarli all'attualità.

Sarebbe stato mio intento, soprattutto nelle ultime fasi del programma, dare luogo a delle lezioni partecipate. Purtroppo la classe è sempre stata piuttosto restia a partecipare quindi la lezione frontale è risultata decisamente prevalente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche orali (interrogazioni) hanno preso in considerazione i seguenti criteri:

- capacità di orientarsi nella discussione delle problematiche trattate
- correttezza linguistica (sintassi, lessico, pronuncia)
- efficacia
- conoscenza dei contenuti

Le verifiche scritte si richiamavano al Reading e/o al Writing delle certificazioni B2 e richiedevano la comprensione di testi scritti o la stesura di un essay, un articolo o una recensione di argomento letterario tratto dal programma svolto. Venivano valutate:

- qualità del contenuto e sua adeguatezza alla domanda posta
- caratteristiche formali (lessico appropriato, correttezza sintattica, ortografica e morfologica, chiarezza espositiva, coerenza nell'organizzazione del testo)
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

Manuale in adozione (Performer Vol. 2 and Vol. 3) . Video e materiali online (soprattutto tratti da TED talks e TED ed)

Gli studenti

L'Insegnante

Cavalese, 15 maggio 2019

5.9 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Dellagiacoma Fabio

TEMPI PREVISTI DAL PROGETTO DI ISTITUTO:

- n. 2 lezioni settimanali
- n. 66 lezioni complessive (A. S. 2018/19)
- Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 56

FINALITÀ E STRATEGIE DI LAVORO

- Acquisizione degli elementi fondamentali del linguaggio artistico sia dal punto di vista della tecnica, che per quanto riguarda i principali elementi teorici, compositivi e comunicativi dell'opera d'arte.
- Conoscenza delle principali correnti artistiche europee del XIX secolo e della prima metà del Novecento.
- Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina:
 - Saper leggere i principali elementi della comunicazione artistica, nei vari generi come pittura, scultura ed architettura.
 - Riconoscere strutture e forme artistiche attraverso la lettura di alcune opere.
 - Comprendere quali elementi variano, al variare del gusto, delle mode e dei principi estetici, e come questo porti a nuove forme espressive.
 - Seguire lo sviluppo cronologico delle correnti artistiche, nel periodo preso in esame.
- Riconoscere i collegamenti fra le diverse forme artistiche delle varie correnti.
- Individuare i legami che l'arte intrattiene con le diverse forme culturali.
- Sviluppare un atteggiamento critico che consenta di individuare gli aspetti innovativi e specifici dei diversi movimenti e di interpretarne i significati espressivi.
- Sviluppare un proprio gusto artistico sulla base delle conoscenze e delle esperienze realizzate.

OBIETTIVI

Conoscenze

La classe ha raggiunto globalmente:

- Una buona conoscenza degli argomenti basilari del linguaggio artistico sia dal punto di vista tecnico, sia per quanto riguarda la conoscenza dei principi teorici generali.
- Una ottima conoscenza delle principali forme artistiche del periodo che va dalla fine dell'ottocento al primo novecento
- Una più che buona conoscenza del linguaggio specifico della disciplina.

Competenze

La classe ha conseguito globalmente:

- Una buona competenza nel seguire la costruzione dell'opera d'arte sia dal punto di vista tecnico, che da quello compositivo, che infine da quello teorico.
- Una competenza molto buona nel saper discriminare quali fra gli aspetti del linguaggio artistico cambiano col variare dello stile.
- Una ottima competenza nel riconoscere lo stile dei diversi autori trattati e la peculiarità del loro linguaggio

Capacità

La classe ha sviluppato globalmente:

- Ottima capacità nell'individuare i legami che l'arte intrattiene con altri campi della cultura.
- Un atteggiamento critico nell'individuare gli aspetti linguistici che con il loro variare, determinano il significato espressivo dell'opera considerata.
- Un proprio gusto personale, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze realizzate.

PROGRAMMA SVOLTO

NEOCLASSICISMO		
I caratteri generali del Neoclassicismo		
La perfezione formale	Canova	Amore e Psiche
Il primato del disegno	David	Il Giuramento degli Orazi
Architettura e urbanistica neoclassica		La Parigi di Hausmann
ROMANTICISMO		
Illuminismo disperato: un caso emblematico	Goya	Fucilazione del 3 maggio 1808
Romanticismo Storico Francese		
I caratteri generali del Romanticismo		
La drammaticità del destino umano	Gericault	La zattera della Medusa
L'eroismo nella lotta contro le avversità	Delacroix	La libertà che guida il popolo
Pittoresco e Sublime		
Il sentimento della natura	Constable	La barca in costruzione
Le forze della natura	Turner	Il mattino dopo il diluvio
La vertigine dell'immenso	Friedrich	Il viandante sul mare di nebbia
REALISMO		
I caratteri generali del Realismo		
Il fare dell'arte viva	Courbet	L'Atelier del pittore
la verità dei macchiaioli	Fattori	Il muro bianco
IMPRESSIONISMO		
I caratteri generali dell'Impressionismo		
Una libertà provocatoria	Manet	Colazione sull'erba

La percezione della realtà	Monet	La cattedrale di Rouen
Il piacere della rappresentazione	Renoir	Moulin de la Galette
Il mondo della Belle Epoque	Degas	L'Assenzio
POST-IMPRESSIONISMO		
La forza del segno e del colore	Van Gogh	Campo di grano con corvi
La tensione verso il primitivo	Gauguin	Il Cristo giallo
Il distacco dall'Impressionismo	Cézanne	La montagna S. Victoire
IL NOVECENTO		
LIBERTY		
I caratteri generali dello Stile Liberty		
Il crepuscolo dell'oro e dei colori puri	Klimt	Giuditta
LE AVANGUARDIE		
CUBISMO		
I caratteri generali del cubismo		
Il grande patriarca del '900	Picasso	Demoiselles de Avignon
ESPRESSIONISMO		
I caratteri generali dell'espressionismo		
Il colore sbattuto in faccia	I "Fauves"	
Una fune sopra l'abisso	"Die Brücke"	
Il grido della disperazione	Munch	Il grido
Il maestro del colore	Matisse	La stanza rossa
La violenza del colore	Kirchner	5 donne in strada
FUTURISMO		
I caratteri generali del futurismo		
	Umberto Boccioni	Gli Adii, Forme uniche spazio
	Giacomo Balla	Compenetrazione iridescente
	Fortunato Depero	Balli plastici
DADAISMO		
I caratteri generali del dadaismo		

	Marcel Duchamp	Fontana
SURREALISMO		
I caratteri generali del surrealismo		
	René Magritte	L'uso della parola
	Salvador Dalì	Persistenza della memoria
	Joan Mirò	Carnevale d'Arlecchino
ARTE ASTRATTA		
I caratteri generali dell'arte astratta		
	Vassilij Kandinskij	Alcuni cerchi, Blu cielo
	Paul Klee	Fuoco nella sera
	Piet Mondrian	Melo in fiore, Composizione
	Kazimir Malevic	Quadrangolo

METODI E STRUMENTI

Il metodo di lavoro utilizzato si è basato, per quanto è possibile, sulla visione e sull'analisi delle opere degli artisti più rappresentativi, anticipandone gli elementi principali con una rapida indicazione riguardo a stile, tecnica e raccordi con altre forme artistiche, cercando di fornire diversi punti di osservazione per la stessa opera (storico, sociale, emotivo, formale, ecc.). Così da favorire un'organizzazione delle conoscenze ragionata, ma soprattutto personale. L'analisi dell'opera è stata perciò collegata al contesto socio-culturale, ovviamente nel limite del poco tempo a disposizione, e all'individuazione delle caratteristiche formali descritte.

La scelta degli autori da trattare è stata fatta in termini tali da evidenziare le caratteristiche peculiari dei vari movimenti nei diversi periodi storici, cercando di chiarire l'evolversi del linguaggio artistico ed evitando la frammentazione eccessiva degli argomenti.

Quadro di sintesi delle principali modalità di lavoro utilizzate:

MODALITA'	ARTE
Lezione frontale	Molto utilizzata
Risoluzione di esercizi	
Lezione partecipata	
Discussione guidata	
Lavoro di gruppo	

Problem solving	
Compiti di realtà	
Ricerca guidata	Molto utilizzata
Laboratorio audiovisivo	Modalità più utilizzata

- Power Point
- Internet
- Schemi ed appunti
- Riviste specifiche
- Libri presenti in biblioteca

- Personal computer
- Software didattico
- Software multimediali
- Audiovisivi in genere

TESTI UTILIZZATI

- Manuale in adozione: **Gillo Dorfles Angela Vettese Eliana Princi Civiltà d'Arte vol. 3^ Dal Postimpressionismo ad oggi. Versione arancio**

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

In sede di valutazione si è tenuto conto della preparazione raggiunta, sia dal punto di vista delle conoscenze che dal grado di autonomia nel gestire il materiale artistico e dell'impegno dimostrato. I criteri di valutazione fanno riferimento sia alle conoscenze teoriche che a quelle tecniche, all'uso del linguaggio specifico della disciplina e inoltre alle capacità di:

- Riconoscere i collegamenti esistenti fra le strutture e le forme artistiche da un lato e il contesto culturale dall'altro;
- Individuare gli aspetti linguistici (composizione, colore, luce, dinamismo, ecc.) che con il loro variare ne determinano il significato espressivo;
- Individuare i legami che l'arte intrattiene con le altre forme espressive e in generale con altri campi della cultura.

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Sono state effettuate prove di diverse tipologie, vale a dire verifica orale e presentazioni di artisti o di opere attraverso l'uso di programmi digitali, attraverso la quale gli studenti dovevano dimostrare di aver raggiunto un soddisfacente grado di conoscenza, comprensione ed elaborazione degli argomenti trattati. La natura delle domande poteva richiedere in taluni casi risposte dirette, in altri casi un'articolazione più ampia in grado di evidenziare un proprio gusto artistico, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze realizzate.

Firme studenti

Cognome e nome	Firma

Cavalese, lì 6 maggio 2019

Il docente: Fabio Dellagiacoma Rossat

5.10 SCIENZE MOTORIE

Docente: Tomasi Stefano

● **Competenze raggiunte alla fine dell'anno:**

Competenza 1 Corpo: cura del riscaldamento corporeo, esercitazioni posturali e propriocettive, lavori funzionali ed esercitazioni a supporto delle capacità condizionali di forza velocità, resistenza e flessibilità/mobilità articolare.

Competenza 2 Giochi-Sport: Pallavolo: regole e gestione del gioco.

Competenza 3 Relazione: collaborazione e partecipazione costruttiva alle dinamiche di gruppo

Competenza 4: Igiene/Sicurezza: utilizzo corretto di scarpe e abbigliamento ai fini igienici sia personali che ambientali, utilizzo rispettoso del Materiale a disposizione e adozione di comportamenti attenti verso sé e gli altri in riferimento al contesto dell'Aula Speciale Palestra

Competenza 5: Atteggiamento partecipazione attiva e qualità del lavoro individuale, comportamento corretto con Insegnante e Compagni, percentuale di frequenza, puntualità in entrata ed uscita dalle lezioni, gestione equa e corretta delle ‘giustificazioni’

● **Contenuti trattati:**

Test d'ingresso: b) movimento in spazio limitato: dalla camminata alla corsa: gestione dello spazio e del movimento degli altri a velocità crescente; b) gioco Sportivo del Possesso Palla, in spazio limitato, con compagni e avversari, con arresto in possesso e libertà di passaggio a qualsiasi compagno; concetto del pressing, della marcatura e dello smarcarsi; utilizzo dello spazio; anticipazione motoria (lettura delle situazioni e scelte rapide); c) test balzo verticale senza e con contro movimento.

Verifica/recupero competenze degli anni precedenti: esercitazioni fondamentali posturali e di scarico; andature preatletiche (Skip, Calciata Sotto, Doppio Impulso, Saltellata, Incrociata Laterale, Doppio Passo). (1); trattamento palla con le mani: posizioni/movimenti cosiddetti ‘fondamentali’ pertinenti alla Pallavolo ed alla Pallamano (2).

Approfondimenti Teorici:

La Postura come concetto dinamico; aspetti cognitivi, fisici e psicologici coinvolti. La Colonna vertebrale e le curve fisiologiche; atteggiamenti scorretti e principali misure di protezione della Colonna; il ruolo della parete addominale. Le insidie apportate dalla normale vita di relazione (lavorativa e sportiva).

Ginnastica Posturale: Significato e Finalità della Ginnastica Posturale. Test d'ingresso sulla Colonna Vertebrale: Bending Test (flessione in avanti del tronco). Concetto di Carico nella vita di relazione e nella vita sportiva. Esercitazioni di scarico, di decompressione della colonna vertebrale, allineamento segmentario, percezione della corretta relazione tra i segmenti corporei, rilassamento e controllo del tono muscolare. Rilassamento segmentario: principali posture di rilassamento a terra ed esercitazioni di rilascio delle tensioni muscolari. L'utilizzo della Funzione Respiratoria nel rilassamento.

Ginnastica Propriocettiva; esercitazioni di sensibilizzazione del piede finalizzati al miglioramento/affinamento della tecnica della corsa su appoggi stabili e dinamici. Esercitazioni di equilibrio statico e dinamico su tappeti, bosu e tappeto elastico, con finalità propriocettive e di equilibrio statico. Progressione di difficoltà da occhi aperti a focus in punti anomali, da occhi chiusi a occhi ed

orecchi chiusi. L'importanza della Propriocezione in riferimento alle corrette posture. Equilibrio dinamico sulle mani; verticale.

Mobilità articolare e flessibilità muscolare: Esercitazioni di sviluppo della Flessibilità muscolare attiva e passiva ed esercitazioni di mobilizzazione articolare attiva.

Stimolo della funzione cardiocircolatoria e respiratoria corsa uniforme ed intervallata utilizzo del gioco del Possesso Palla e dei grandi Giochi Sportivi; nella corsa uniforme, inserimento di andature dinamiche e di stazioni di tonificazione muscolare.

Attività miranti a sviluppare la Tonificazione Muscolare; potenziamento muscolare con leggeri sovraccarichi (bilancieri, elastici, Pallefit). Tonificazione del *core* addominale (Plank nelle varie posture, crunch e espirazioni parziali forzate per il Trasverso dell'addome).

Esercitazioni con le Palle-fit: utilizzo di questo attrezzo ai fini posturali, coordinativi e di tonificazione muscolare (sintesi di sviluppo di resistenza e forza).

Sviluppo della capacità Velocità (azioni motorie rapide) utilizzando, staffette (con passaggio del testimone), funicelle (ciclo singolo e doppio sul posto e nello spazio; gare di velocità con le funicelle) ed ostacolini.

Pallavolo. Esercitazioni tecniche per il miglioramento dei fondamentali.

propedeutica al trattamento palla, sensibilizzazione mano e dita; Palleggio: palleggi individuali e a coppie facilitati (rimbalzo a terra); palleggi a tre in linea con palleggio corto, lungo, frontale e rovesciato; Bagher: da terra in ginocchio a coppie ed in quattro (direzione frontale, laterale dx e sx) e progressione come nel Palleggio; Schiacciata: tecnica del Doppio Passo; prove con tre e cinque tocchi con l'alzatore; Servizio in sicurezza e servizio 'da sopra'.

Pallamano: esercitazioni tecniche di passaggio: trasmissione palla diretta, indiretta, in salto a coppie; trasmissione in tre con passaggio 'da sotto'. Giro-palla e partite ad una porta a difese schierate alternatamente.

Atletica Leggera: andature ritmiche tra gli ostacoli: ciclo di passaggio centrale ed esercizi di prima e seconda gamba. Salto in alto: esecuzioni e minigara in sforbiciata.

• Metodologia:

Svolgimento dell'attività di lavoro pratico assieme agli Studenti, condividendo il lavoro con l'obiettivo di valorizzarne gli aspetti educativi mediante una partecipazione diretta, senza la quale ritengo che questi insegnamenti risulterebbero meno incisivi. Lezioni frontali in palestra ed in classe.

Spiegazioni e puntualizzazioni sulla tecnica di svolgimento nonché sulle finalità delle esercitazioni. Dimostrazioni pratiche dirette. Approcci progressivi tramite prove pratiche facilitate e con assistenza diretta (insegnante e/o compagno debitamente istruito dall'Insegnante) e indiretta (supporti di sicurezza (es. tappeti)).

• Materiali e strumenti didattici.

Tutta l'attrezzatura della palestra (grandi e piccoli attrezzi, palle fitness, trampolino elastico, tavolette propiocettive, tappeti, manubri e aste di ferro, palloni di varie dimensioni e peso, palle

mediche, funicelle, ostacoli e ostacolini, coni e delimitatori, fasce elastiche, step, macchine di muscolazione della Palestrina), ambiente naturale, musica.

● **Griglia di valutazione** [gli ambiti di valutazione si esprimono in un voto **PRATICO**].

voto 4	Scarsa o quasi nulla partecipazione all'attività didattica, evita le consegne sottraendosi al lavoro sia individuale che di gruppo, non segue lezioni e spiegazioni, manifesta frequentemente disinteresse nei confronti delle tematiche affrontate dimostrando di non saper cogliere il senso e gli obiettivi dei lavori; assume atteggiamenti scorretti fornendo elementi di disturbo alla dinamica formativa degli stessi compagni di classe
voto 5	partecipazione saltuaria all'attività didattica, non rispetta sempre gli impegni, si deconcentra facilmente, ricorre a continue giustificazioni anche pretestuose per sottrarsi all'attività pratica; ha conoscenze frammentarie e poco approfondite, stenta a rielaborarle, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali; non ha affatto capacità di lavoro autonomo e va spesso richiamato/esortato
voto 6	partecipa alle lezioni ed assolve gli impegni limitandosi all'indispensabile, ha conoscenze non troppo approfondite quando non superficiali, rielabora sufficientemente ma in maniera poco autonoma; non lavora in modo costante
voto 7-8	partecipa attivamente facendo fronte agli impegni con metodo, rielabora in modo approfondito e sa applicare le conoscenze, sa lavorare costantemente in maniera autonoma, dimostra interesse e partecipazione attiva nei confronti dei contenuti della materia, dimostrando di poterli proiettare verso <i>buone pratiche</i> di vita
voto 9-10	partecipazione molto attiva, costruttiva e personalizzata, di riferimento anche per il gruppo classe, rielaborazioni ed applicazioni organiche e precise, lavoro autonomo, interesse ed impegno di qualità collaborando con compagni e insegnante, applicazione critica delle competenze, dimostrazione effettiva di aver colto le indicazioni essenziali per un utilizzo consapevole ed intelligente (funzionale) del corpo.

I Rappresentanti degli studenti

L’Insegnante

● **Relazione Sintetica.**

Nella Disciplina di Scienze Motorie e nelle singole attività affrontate, nel corso dell’anno la classe ha lavorato con disponibilità e buona partecipazione alle attività pratiche svolte. Ho avuto in assegnazione la 5BS solamente quest’anno, ma grazie al rapporto collaborativo e costruttivo, le diverse esercitazioni si sono svolte in un eccellente clima di disponibilità. L’interesse, il potenziale e le attitudini degli studenti per questa Disciplina sono evidentemente diversi, ma in generale impegno e applicazione sono stati un denominatore comune. Nel corso dell’anno sono state svolte alcune lezioni frontali, al fine di ampliare il programma disciplinare ed approfondire alcune tematiche in vista dell’Esame di Stato. A seguito dell’attività di Ginnastica Posturale e delle esercitazioni finalizzate alla consapevolezza di sé relativamente alla colonna vertebrale, alle corrette posture e agli esercizi di riequilibrio rispetto all’effetto dei carichi, la Funzione Posturale è stato il primo modulo di analisi teorico affrontato. I riferimenti teorici sono stati strettamente correlati ad attività svolte in palestra finalizzate proprio al benessere e al controllo segmentario. Altri approfondimenti sono stati dedicati all’anatomia della Colonna Vertebrale, alla Funzione Addominale e alle modalità di potenziamento dei muscoli coinvolti. Nella seconda parte dell’anno

scolastico, non essendo le Scienze Motorie materia d’Esame, la scelta operativa ha lasciato maggior spazio alle attività di ‘scarico’ rispetto agli impegni scolastici che contraddistinguono l’ultimo anno di corso.

L’Insegnante di Scienze Motorie
Prof. Tomasi Stefano

5.11 RELIGIONE

Docente: Lembo Luisa

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

Saper individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale.

Riconoscono l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche.

Riconoscono caratteristiche e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri.

Identificano, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano la proposta cristiana.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:

- I concetti di giustizia, solidarietà , bene comune, sussidiarietà sulla base del messaggio evangelico.
- Mafia: problematica meridionale? Don Pino Puglisi e la forza del più debole.
- Immigrazione e la politica dell'accoglienza dello straniero
- Il giorno della memoria e i “Giusti tra le nazioni”
- Terminologia e problematiche fondamentali in ambito bioetico .
- L'etica della vita
- La terminologia e i concetti base della riflessione bioetica
- Temi di bioetica (ingegneria genetica, clonazione, utero in affitto) e approfondimenti circa le implicazioni antropologiche, sociali e religiose
- Ambiente; bene comune e salvaguardia del creato
- La presenza della Bibbia nella letteratura, nell'arte e nella riflessione culturale.
- Varie prospettive antropologiche e criteri per scelte di vita personale, professionale e sociale in rapporto con l'orientamento religioso
- Femminicidio: riflessioni sulla violenza di genere

ABILITA':

- Riconoscere il valore religione nella società contemporanea e in particolare nell'esperienza giovanile; il dato del pluralismo delle fedi e il valore della libertà religiosa
- Individuare i principi fondamentali della proposta cristiana riguardo ai rapporti sociali ed economici
- Aprirsi alla ricerca di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per la promozione del bene comune.
- Riconoscere il punto di vista della Chiesa sui temi del dibattito contemporaneo.
- Scoprire in alcune esperienze di vita un motivo di riflessione e ricerca di significati
- Individuare presenza e riferimenti biblici o teologici in opere della cultura e i loro significati.

- Motivare orientamenti e progetti di vita a livello personale anche a confronto con le proposte del cristianesimo.
- Riconoscere l'importanza di una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa e saper individuare l'importanza di scelte responsabili.
- Riconoscere motivazioni e orientamenti del pensiero cristiano rispetto a questioni di bioetica.

METODOLOGIE:

Generalmente l'argomento oggetto della lezione è stato introdotto attraverso collegamenti interdisciplinari e/o all'attualità per approdare solo successivamente alla sua analisi dal punto di vista biblico-teologico. Laddove possibile, si è cercato di adeguare la programmazione secondo le specifiche esigenze manifestate dal gruppo classe, tenendo conto anche e del contributo offerto da altre discipline di insegnamento. Lezione frontale con possibilità di intervento e discussione da parte degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La modalità di verifica è stata di tipo orale. Oltre ai contenuti, oggetto di valutazione sono stati anche il confronto e il dialogo, la partecipazione in classe, la motivazione, l'interesse e la collaborazione dimostrata.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

S. Bocchini, *Incontro all'altro*, EDB, 2014.

L. Solinas, *Tutte le voci del mondo*, SEI 2014.

Bibbia

B. Sorge, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, 2011.

Articoli di giornale

Video o Film

Slides e PowerPoint del docente

I Rappresentanti degli studenti

L'Insegnante

6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe ha utilizzato modalità di valutazione che spaziano dalle classiche interrogazioni (lunghe o brevi) allo svolgimento di esercizi, ai componimenti di carattere generale e/o letterario, ai questionari, alle relazioni, ai test motori.

Per rendere più chiari e informativi i criteri di valutazione, il Collegio dei docenti ha elaborato una **tabella** di riferimento comune per tutte le discipline.

Livelli	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
NC	Il docente non è in possesso di elementi di valutazione		
4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Lacune gravissime nella preparazione di base.	Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. Difficoltà di assimilazione dei metodi operativi impartiti. Esposizione imprecisa e confusa.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare. Difficoltà ad applicare le informazioni. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguato.
5	Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	Difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti anche se guidato. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica. Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti e ad evidenziare i più importanti. Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	Adesione alla traccia e corretta l'analisi. Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	Sa riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti. Vi è padronanza di mezzi espressivi ed una efficace componente ideativa. L'esposizione è sicura con uso appropriato del linguaggio specifico.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti

9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse. Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. Efficace e personale la componente ideativa: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

6.2 Criteri attribuzione crediti

Criteri per la valutazione del credito scolastico e formativo*¹

La presente tabella è stata redatta sulla base dei riferimenti ministeriali per l'anno scolastico 2017/18, il suo eventuale aggiornamento non sarà oggetto di specifica deliberazione ma rappresenterà una presa d'atto da parte del collegio trattandosi di disciplina oggetto di riserva di legge:

Media voti	III Anno	IV Anno	V Anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
9 < m ≤ 10	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < m ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Accertato l'avvenuto superamento di eventuali carenze formative (anno scolastico precedente) e l'assenza di insufficienze nella valutazione conclusiva dell'anno scolastico corrente, l'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero sarà attribuito o meno dal consiglio di classe in base ad una valutazione sull'interesse e l'impegno, sull'assiduità nella frequenza, sulla partecipazione ad attività extracurricolari proposte dalla scuola e/o derivanti da particolari interessi culturali, ricreativi e sportivi considerati importanti per la formazione complessiva, dal consiglio di classe, ivi comprese le esperienze di alternanza scuola-lavoro. Comparteciperanno infine all'attribuzione del credito l'insegnamento della religione cattolica o gli esiti delle attività alternative attivate dall'Istituto.

Allo studente competrà l'onere di fornire al coordinatore di classe, entro il termine del mese di maggio, le certificazioni e i titoli dei quali chiederà riconoscimento ai fini della rivalutazione del credito scolastico.

Alla fine del trimestre tutti i crediti scolastici sono stati rivalutati alla luce delle nuove tabelle ministeriali.

¹Estratto dal "Regolamento sulla Valutazione"**

6.3 Griglie di valutazione prove scritte

6.3.1 SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – TIPOLOGIA “A”

ALUNNA/O:	DATA:						
-----------	-------	--	--	--	--	--	--

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

	LIVELLO						
	BASSO	INSUF.	ADEGUATO.	MEDIO	BUONO	ALTO	PT
INDICATORE 1							
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1- 3	4-5	6-7	8-9	10-11	12	
Coesione e coerenza testuale.	1- 3	4	5	6	7	8	
INDICATORE 2							
Ricchezza e padronanza lessicale.	1- 3	4	6	7	8-9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1- 3	4-5	6	7	8-9	10	
INDICATORE 3							
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1- 3	4-5	6-7	8-9	10-11	12	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1- 3	4-5	5	6	7	8	

TIPOLOGIA A ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PT)

	LIVELLO						
	BASSO	INSUF.	ADEGUATO.	MEDIO	BUONO	ALTO	PT
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1- 3	4-5	6	7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1- 3	4-5	6-7	8-9	10-11	12	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1- 3	4	5	6	7	8	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1- 3	4-5	6	7	8-9	10	

PUNTEGGIO TOTALE / 100 : 5 = / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – TIPOLOGIA “B”

ALUNNA/O:

DATA:

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

	LIVELLO						
	BASSO	INSUF.	ADEGUATO	MEDIO	BUONO	ALTO	PT
INDICATORE 1							
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1- 3	4-5	6-7	8-9	10-11	12	
Coesione e coerenza testuale.	1- 3	4	5	6	7	8	
INDICATORE 2							
Ricchezza e padronanza lessicale.	1- 3	4-5	6	7	8-9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1- 3	4-5	6	7	8-9	10	
INDICATORE 3							
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1- 3	4-5	6	7	8	9	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1- 3	4-5	6-7	8-9	10	11	

TIPOLOGIA B ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PT)

	LIVELLO						
	BASSO	INSUF.	ADEGUATO	MEDIO	BUONO	ALTO	PT
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo.	1- 3	4-6	7-8	9-10	11-12	13	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-3	4-6	7-9	10-11	12-13	14	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1- 3	4-6	7-8	9-10	11-12	13	

PUNTEGGIO TOTALE / 100 : 5 = / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – TIPOLOGIA “C”

ALUNNA/O:

DATA:

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

	LIVELLO						
	BASSO	INSUF.	ADEGUATO	MEDIO	BUONO	ALTO	PT
INDICATORE 1							
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1- 3	4-5	6 -7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.	1- 3	4-5	6 -7	8	9	10	
INDICATORE 2							
Ricchezza e padronanza lessicale.	1- 3	4-5	6 -7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1- 3	4-5	6 -7	8	9	10	
INDICATORE 3							
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1- 3	4-5	6 -7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1- 3	4-5	6 -7	8	9	10	

TIPOLOGIA C ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PT)

	LIVELLO						
	BASSO	INSUF.	ADEGUATO	MEDIO	BUONO	ALTO	PT
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1-3	4-5	6-7	8-9	10-11	12	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-3	4-6	7-9	10-11	12-13	14	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4-6	7-9	10-11	12-13	14	

PUNTEGGIO TOTALE / 100 : 5 = / 20
------------------	------------------------------

6.3.2 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie proposte a livello ministeriale:

MATEMATICA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	4

FISICA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	6
Interpretare criticamente i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato e comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

INTEGRATA

GRIGLIA INTEGRATA (DA UTILIZZARE NEL CASO IN CUI LA PROVA COINVOLGA PIU' DISCIPLINE)

Nel caso in cui la scelta del D. M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accettare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4



7 INDICAZIONE SU PROVE

7.1 Prove di simulazione 1^a e 2^a prova

Per quanto riguarda le prove di simulazione di 1^a prova, gli studenti hanno svolto le prove della 1^a simulazione della prima prova proposta dal MIUR (Vedi allegato n) mentre, essendo la classe impegnata nel viaggio di istruzione in Albania, per la seconda simulazione sono state previste prove approntate in autonomia dall'Istituto (Vedi allegato n)

Per quanto riguarda, invece, le simulazioni della seconda prova, gli studenti hanno svolto le prove di simulazione nazionale proposte dal MIUR (Vedi Allegato n).

ALLEGATI

Firme dei docenti del Consiglio di classe

Docente	Disciplina/e	Firma
Prof. Chianese Francesco	Lingua Italiana	
Prof.ssa Rizzi Valentina	Latino	
Prof. Alotto Pietro	Storia / Filosofia	
Prof.ssa Lanza Concetta	Matematica	
Prof. Dellagiacoma Fabio	Disegno/Storia dell'Arte	
Prof.ssa Rodler Walter	Fisica	
Prof.ssa Iellici Donata	Inglese	
Prof. Tomasi Stefano	Scienze Motorie	
Prof. Acquisti Andrea	Scienze Naturali	
Prof. Lembo Luisa	Religione	
Davis Timothy	Inglese CLIL	